

Legacoop informazioni 42-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Legacoop: per le cooperative un secondo quadrimestre complessivamente positivo, all'insegna della stabilità per il 71%.....	4
Alleanza delle Cooperative: riforma della vigilanza; soddisfazione per il metodo di confronto e per la condivisione degli obiettivi	8
Manovra: Alleanza delle Cooperative, bene prudenza ma servono politiche per la crescita delle imprese.....	10
Il CCFS compie 120 anni e inaugura un nuovo percorso, nasce FIN4COOP	12
Banco dell'energia, a Roma la 6° plenaria. Legacoop tra i nuovi firmatari del Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica"	14
Gianmaria Balducci confermato presidente di Legacoop Produzione e Servizi. Andrea Laguardia eletto vicepresidente vicario con funzioni di direttore.	21
Unipol, approvati i risultati consolidati al 30 settembre 2024.....	23
Legacoop Agroalimentare: "Congratulazioni a Marchi e Zaganelli per i nuovi incarichi in Ismea e Crea"	27
Legacoop Produzione e Servizi, le proposte dall'Assemblea di Firenze: progettualità, politiche industriali di lungo periodo, revisione prezzi e vera partnership pubblico-privato.....	28
Crescita debole, consumi in calo e scarsità di manodopera preoccupano i operatori romagnoli	30
"Ad alta voce", l'evento di Coop Alleanza 3.0 sulla sostenibilità e la cultura	32
LUM: un modello innovativo e cooperativo per la città.....	34
A BookCity Milano "Donne teatro lavoro: il modello cooperativo".....	36
MantovaScienza, per una condivisione cooperativa della conoscenza.....	38
La casa di Lego: una storia di autonomia, solidarietà e condivisione.....	40
Legacoop Liguria: al via "Officina delle Idee", il corso di formazione per avvicinare i giovani al mondo della cooperazione.....	42
"Coop for Future", ovvero i 170 anni di Coop in Italia	44
Legacoop Toscana premia 8 studenti dell'Università di Firenze per le migliori tesi di laurea sulla cooperazione.....	46
Pesca, Agci Agrital, Confcooperative Fedagri Pesca e Legacoop Agroalimentare promuovono commissario designato Costas Kadis.....	48
Legacoop Romagna, CER in forma cooperativa: obiettivo 5 MW entro il 2025.....	49
"Formazione per crescere: scenari, azioni e valori per un nuovo orizzonte di sviluppo". Martedì 12 novembre l'evento Fon.Coop	51
Legacoopsociali Lazio, l'11 novembre a Roma l'evento "Il futuro dal quotidiano" su affidamenti e amministrazione condivisa	52
Congresso Legacoopsociali Campania: ripensare il welfare, difendere il lavoro	55
Alluvione, i operatori romagnoli ricevuti dal ministero per la Protezione civile.....	57
Il ruolo delle donne nella cooperazione: il 22 e 25 novembre l'evento di Legacoop Emilia Ovest.....	59
Coopservice e Servizi Italia a Ecomondo con uno stand dedicato al progetto Fishing for Litter per un mare senza plastica.....	61
Legacoop FVG. Esperti a confronto sul welfare cooperativo	63
Rosaria Mastrogliacomo nuova coordinatrice di Generazioni Emilia-Romagna.....	65

Coop Alleanza 3.0: iniziativa per promuovere i benefici dell'olio extra vergine di
oliva.....67

Legacoop: per le cooperative un secondo quadrimestre complessivamente positivo, all'insegna della stabilità per il 71%

5 Novembre 2024



Gamberini: "Nel secondo quadrimestre le cooperative hanno retto, ma il Paese sta rallentando. Pesano il costo dell'energia, tassi di interesse ancora alti, la perdita di competitività e il rallentamento dell'export legato alla crisi tedesca e all'incerto scenario geopolitico internazionale; occorrono investimenti e politiche industriali, non nuova austerità"

Roma, 5 novembre 2024 – Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono il secondo quadrimestre dell'anno con un segno complessivamente positivo: il 71% registra una domanda di prodotti/servizi invariata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul fronte dell'occupazione, il 69% l'ha mantenuta stabile e si conferma il saldo positivo tra le imprese che hanno ampliato l'organico (21%) e quelle che l'hanno ridotto (10%). Le imprese che evidenziano un aumento della domanda sono il 12% (-2 punti percentuali sulla precedente rilevazione), mentre il 17% ha riportato una contrazione. Dinamiche che si confermano anche

Legacoop: per le cooperative un secondo quadrimestre complessivamente positivo, all'insegna della stabilità per il 71%

nel confronto con il primo quadrimestre dell'anno. Se questi dati sono sostanzialmente in linea con la precedente rilevazione, per quanto riguarda la domanda dall'estero, tra le cooperative che effettuano esportazioni il 34% indica una diminuzione (+4 punti percentuali), mentre solo il 6% ne rileva un aumento (- 5 punti). Riguardo alle prospettive per i prossimi mesi, i cooperatori restano scettici sull'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale, con un saldo negativo di 22 punti tra i giudizi positivi che calano all'8% (- 3 punti) e i giudizi negativi che salgono al 30% (+ 6 punti percentuali). Una tendenza che si riflette anche sulle aspettative relative alla domanda, dove, pur restando positivo il saldo tra previsioni ottimistiche e pessimistiche, si registra un calo delle aspettative di crescita (al 21%, -4 punti percentuali) e un aumento di quelle di contrazione (al 16%, + 5 punti).

È questa, in sintesi, la tendenza evidenziata dalle imprese cooperative aderenti a Legacoop come emerge dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi dell'associazione.

“È finita la fase post-pandemica, e siamo tornati alla “normalità” -afferma **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop- i dati che abbiamo sotto gli occhi certificano quello che annunciamo da mesi. Dopo il picco di crescita post pandemica, l'ultimo triennio è stato segnato da un costante rallentamento che per inerzia oggi ci conduce all'inversione di tendenza. Di fronte ai costi dell'energia e delle materie prime, all'inflazione, all'aumento insensato dei tassi di interesse, le nostre imprese hanno resistito grazie ad un perdurante livello della domanda che però, oggi, per la prima volta segna uno stop, per quanto lungamente annunciato. Pesano la perdita di competitività e il rallentamento dell'export legato alla crisi tedesca e all'incerto scenario geopolitico internazionale. Certo, ci sono settori che tengono -come i servizi alla persona, l'assistenza, la cultura e il turismo, e così via- ma la flessione dell'industria, della manifattura e lo stop del settore costruzioni sono esiziali per una economia avanzata come è quella italiana. Il nostro sistema produttivo, e con esso le nostre cooperative, si è mostrato vitale e capace di grandi slanci, ma è difficile produrre una crescita contro tutto e contro tutti e infatti il Paese è tornato sulle solite percentuali da zero virgola. Di certo le politiche europee che si annunciano restrittive non paiono voler contribuire in questo senso: ma occorre discontinuità, occorrono politiche industriali per supportare le transizioni, occorrono investimenti per liberare le energie che il nostro paese ha mostrato di avere e di volere usare”.

Per quanto riguarda il quadrimestre appena trascorso, gli aumenti della domanda superiori al dato medio (12%) si sono registrati nel settore dell'edilizia abitativa (33%) e nella cooperazione sociale (15%). A livello territoriale, la percentuale più elevata di imprese che la registrano in aumento è al Sud (17%). Buona, come detto, anche la dinamica dell'occupazione, per la quale i saldi positivi superiori al dato medio (+10) si registrano nelle cooperative del settore cultura (+ 19) e nelle cooperative sociali (+ 14). A livello dimensionale, il saldo positivo più elevato (+ 21) si registra nelle grandi cooperative.

Le aspettative per i prossimi quattro mesi, pur di segno complessivamente positivo, registrano segnali di un'inversione di tendenza che, come ricordato prima, si inserisce in un complessivo peggioramento delle previsioni riguardo all'andamento del contesto macroeconomico italiano, con il 30% di pessimisti, in crescita di 6 punti percentuali come già ricordato. Nonostante il 63% delle cooperative si attenda un livello stazionario della domanda, calano le previsioni di

aumento (al 21%, -4 punti percentuali). I settori dove sono maggiormente concentrate le previsioni di crescita sono quelli dell'edilizia abitativa (58,0%), delle cooperative culturali (25%) e della cooperazione sociale (24%); e, a livello territoriale, al Sud (31%). Dinamiche analoghe si evidenziano per l'occupazione. Se il dato largamente prevalente è quello di stabilità (indicata dal 70%), le prospettive di aumento sono in calo rispetto alla rilevazione precedente, attestandosi al 17% (-5 punti percentuali) e determinando un peggioramento saldo, che resta comunque positivo (+ 5 punti tra previsioni di aumento e previsioni di diminuzione). I settori dove è maggiore la percentuale di cooperative che prevedono aumenti occupazionali sono l'industria delle costruzioni (29%) e la cooperazione sociale (25%). Superiore al dato medio anche il Sud, con il 22%. A livello dimensionale, il dato più alto è quello delle medie cooperative (25%) e delle grandi (23%). Resta positiva la propensione agli investimenti: stazionari per il 61%, il 23% ne prevede un aumento, a fronte del 16% che ha pianificato una riduzione (quindi con un saldo positivo di 7 punti). I settori che registrano i saldi positivi più elevati sono l'edilizia abitativa (+ 21), le cooperative di consumatori e della distribuzione (+ 19), quelle culturali (+ 17) e la cooperazione sociale (+ 13); su scala dimensionale, le grandi cooperative (+ 37). A livello di tendenza generale, il 38% delle cooperative prevede un consolidamento delle attività, il 30% una situazione di stabilità, il 10% un'espansione delle attività, il 9% la realizzazione di alleanze strategiche.

Tra i problemi che condizionano la propria attività, al primo posto la scarsità di manodopera (indicata dal 39%, in aumento di 5 punti rispetto alla rilevazione precedente), seguita dalla liquidità a breve termine (27%), dall'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali (25%), dall'aumento dei costi energetici (18%). Cresce poi di 7 punti percentuali, attestandosi al 33%, la quota delle cooperative che hanno riscontrato fattori negativi che condizionano l'export. Tra queste, il 63% indica l'instabilità geopolitica internazionale (in diminuzione di 6 punti sulla rilevazione precedente), il 58% costi e prezzi più elevati (+ 4 punti), il 21% tempi di consegna più lunghi (+ 13 punti). Infine, per quanto riguarda il credito, permangono alcune difficoltà, anche se meno accentuate rispetto alla rilevazione precedente le difficoltà sul fronte del credito. Tra le cooperative che nello scorso quadrimestre hanno richiesto un finanziamento (il 25%) continua a rilevare un aumento dei tassi di interesse il 44% (in calo di 17 punti percentuali). Restano inoltre significative le quote di imprese che vedono crescere anche i tempi di concessione (il 26%, - 4 punti) e le garanzie richieste (25%, 1 punto in meno).



Cooperative sociali e culturali, aumentano domanda e occupazione

Diffusi i dati dell'indagine congiunturale dell'Area studi di Legacoop, relativi al secondo quadrimestre 2024. Bene anche le grandi imprese. Il presidente Gamberini: «Occorrono investimenti per liberare le energie che il nostro Paese ha mostrato di avere e di volere usare»



<https://www.teleborsa.it/News/2024/11/05/legacoop-ii-quadrimestre-positivo-ma-rallenta-la-domanda-85.html>

https://finanza.repubblica.it/News/2024/11/05/legacoop_ii_quadrimestre_positivo_ma_rallenta_la_domanda-85

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/11/05/legacoop-ii-quadrimestre-positivo-ma-rallenta-la-domanda/ODVfMjAyNC0xMS0wNV9UTEI>

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/11/05/legacoop-quadrimestre-positivo-per-il-71-delle-cooperative_6a32135c-ce98-4333-bc1d-f99474a2573f.html

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/11/05/legacoop-quadrimestre-positivo-per-il-71-delle-cooperative-2_23913637-67b6-419e-9337-175e22ecdd5c.html

Alleanza delle Cooperative: riforma della vigilanza; soddisfazione per il metodo di confronto e per la condivisione degli obiettivi

7 Novembre 2024



Roma, 7 novembre 2024 – Soddisfazione per il metodo di confronto seguito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e per la condivisione degli obiettivi fondamentali della riforma del sistema di vigilanza sugli enti cooperativi.

Ad esprimerla sono le Centrali cooperative che si riconoscono nell'Alleanza delle Cooperative Italiane -Agci, Confcooperative, Legacoop- dopo l'incontro svoltosi ieri sera con il Ministro Urso e il Sottosegretario Bitonci.

La costituzione di un tavolo comune per la definizione dei contenuti della legge delega, collegata alla legge di bilancio, per la riforma del sistema di vigilanza -sottolinea l'Alleanza- ha consentito e consentirà un confronto positivo ed efficace in vista dell'obiettivo di assicurare un ammodernamento delle regole definite nel 2002. Ministero e Centrali cooperative hanno condiviso i capisaldi della riforma, con particolare riferimento all'esigenza di rafforzare il corpo

Alleanza delle Cooperative: riforma della vigilanza; soddisfazione per il metodo di confronto e per la condivisione degli obiettivi

dei revisori cooperativi, di rilanciare la governance partecipata del sistema cooperativo e di migliorare la rendicontazione della funzione mutualistica delle imprese cooperative. La definizione di una normativa più adeguata al contesto attuale -conclude l'Alleanza- rappresenterà una cornice al cui interno le imprese cooperative potranno continuare a svolgere al meglio la funzione sociale loro riconosciuta dalla Costituzione, contribuendo alla crescita economica e sociale del Paese nel segno dell'equità e dell'inclusione. Un ruolo riconosciuto anche dall'UE nella recente raccomandazione ai paesi membri, per l'adozione di misure che favoriscano lo sviluppo dell'economia sociale, di cui la cooperazione rappresenta un soggetto fondamentale.

Manovra: Alleanza delle Cooperative, bene prudenza ma servono politiche per la crescita delle imprese

5 Novembre 2024



Roma, 5 novembre 2024 – Per le cooperative, il quadro economico non risulta negativo, ma i segnali congiunturali mostrano tendenze di peggioramento. I settori manifatturiero e agricolo evidenziano allarmanti rallentamenti degli ordinativi.

A sottolinearlo sono stati i rappresentanti di Alleanza delle Cooperative nel corso dell'audizione alla Camera sulla Legge di Bilancio.

Pur apprezzando la prudenza della manovra e la conferma di una serie di misure (ad es. il rifinanziamento della Nuova Sabatini, il credito d'imposta ZES Mezzogiorno, la conferma della tassazione agevolata al 5% sui premi di produttività, i fringe benefit, gli strumenti per la maternità, la decontribuzione per le assunzioni al Sud), Alleanza delle Cooperative chiede con forza che si mediti seriamente sugli effetti della soppressione dell'ACE avvenuta nel 2023 e che si introducano efficaci misure compensative. Auspica inoltre il rinnovo delle misure previste dal decreto aiuti del 2022 in materia di revisione prezzi negli appalti ed esprime preoccupazione per la contrazione delle risorse a disposizione degli enti locali, per l'impatto fortemente

Manovra: Alleanza delle Cooperative, bene prudenza ma servono politiche per la crescita delle imprese

negativo sui servizi. Analoga preoccupazione per i servizi sociosanitari rivolti alle categorie fragili che, oltre al cronico sottofinanziamento, soffrono le incertezze connesse alla determinazione delle tariffe. Per l'Alleanza è inoltre necessario rifinanziare il Fondo per la sovranità alimentare, nonché destinare risorse aggiuntive per le emergenze in agricoltura e la messa in sicurezza del territorio.

Infine, deve essere soppresso l'art. 112, norma inopportuna e di difficile applicazione, che prevede la nomina da parte dello Stato di un componente del Collegio sindacale degli enti che percepiscono contributi pubblici (a partire da 100mila Euro).

Il CCFS compie 120 anni e inaugura un nuovo percorso, nasce FIN4COOP

5 Novembre 2024



Un nuovo nome e una nuova identità visiva per continuare il rilancio e la riqualificazione della propria offerta di servizi d'intermediazione finanziaria a favore delle cooperative italiane è la novità annunciata dal CCFS – Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo nel giorno della celebrazione del suo 120° compleanno.

La denominazione di "**Finanza per le cooperative Società Cooperativa**" (**Fin4Coop**) è stata approvata nel corso di un'Assemblea generale straordinaria dei soci che si è tenuta a Reggio Emilia, presso Cirfood District, in apertura di una giornata dedicata ai 120 anni di storia di questa realtà cooperativa. I lavori sono poi proseguiti con un intervento di **Mattia Granata**, presidente dell'Area studi di Legacoop, sull'evoluzione del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo negli anni e con una tavola rotonda sulle imprese cooperative e il mercato dei capitali.

L'assemblea straordinaria ha anche approvato lo **spostamento della sede legale nel comune di Bologna**, dove era già attiva una sede operativa secondaria. Un ulteriore

elemento della strategia in atto che si pone l'obiettivo di rafforzare il rapporto con gli stakeholder e ampliare il raggio di azione delle attività, per cogliere nuove opportunità di sviluppo verso il sistema nazionale delle cooperative.

*"Abbiamo scelto di rendere il giorno della celebrazione dei nostri 120 anni di storia – ha spiegato il presidente di Fin4Coop **Andrea Lazzeretti** – anche un momento di trasformazione e crescita verso il modello di società di servizi di respiro nazionale che ci siamo posti l'obiettivo di diventare".*

Per l'amministratore delegato di Fin4Coop **Giampiero Bergami** *"Il cambio del nome e della sede ufficiale serve a consolidare un riavvio dei motori del Consorzio, recuperando la sua tradizione e la sua vocazione, che sono quelle dell'intermediazione finanziaria, con un fortissimo accento sui servizi da prestare soprattutto alle piccole e medie cooperative. Nel nuovo corso che stiamo avviando, tenderemo di dare particolare attenzione alle cooperative del centro-sud Italia, alle cooperative di dimensioni piccole e medie e di privilegiare i settori della cooperazione sociale e dell'agroalimentare".*

Il presidente nazionale di Legacoop **Simone Gamberini** ha rimarcato che, dopo un periodo lungo dieci anni di crisi finanziarie globali che hanno condizionato in modo pesante anche il sistema cooperativo italiano, oggi ci troviamo in una fase diversa ed è più che mai necessario rimettere al centro le cooperative e dotarle di strumenti orientati non solo alla gestione delle crisi ma al **supporto di nuove strategie di sviluppo e crescita**, un ruolo che Fin4coop potrebbe svolgere per il futuro affiancandosi alle strutture già operative.

Banco dell'energia, a Roma la 6° plenaria. Legacoop tra i nuovi firmatari del Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica"

4 Novembre 2024



Roma, 4 novembre 2024 – Si è tenuta oggi la 6ª Plenaria dei Firmatari del Manifesto **"Insieme per contrastare la povertà energetica"** a cui hanno aderito oltre 80 stakeholder tra aziende, organizzazioni del terzo settore, associazioni e istituti di ricerca. Il Manifesto è l'iniziativa lanciata nel 2021 dalla Fondazione **Banco dell'energia**, ente filantropico che ha tra i suoi obiettivi quello di sostenere persone e famiglie vulnerabili e a rischio povertà attraverso progetti solidali. Ha partecipato all'evento il presidente di Legacoop Simone Gamberini.

Lo studio IPSOS. Durante l'assemblea è stata presentata l'indagine realizzata da Ipsos in collaborazione con Banco dell'energia, da cui emerge che l'attenzione verso i consumi energetici resta un tema molto rilevante: **il 40% delle famiglie guarda con attenzione anche alle strategie di risparmio sulle bollette** e questo nonostante solo un italiano su cinque (22%) dichiara di aver messo in atto consumi improntati all'efficienza.

Il timore di non poter pagare le bollette di luce e gas preoccupa il 16% degli italiani. Una percentuale inferiore a quella del 2022. Se due anni fa era infatti una famiglia su due ad avere una "preoccupazione molto sentita", oggi parliamo di meno di una famiglia su tre. Per il 58% degli italiani la povertà energetica è un problema che tocca da vicino il nostro Paese. Tuttavia,

solo un italiano su cinque (21%) dichiara di possedere una conoscenza approfondita del problema, mentre il 41% ne ha solo sentito parlare. Da qui deriva la difficoltà nel definire l'entità del fenomeno: secondo gli italiani, circa il 20% delle famiglie è attualmente colpito dalla povertà energetica.

Nando Pagnoncelli, Presidente Ipsos Italia, commenta: *"I risultati dello studio tratteggiano l'immagine di un Paese che sta reagendo alle sfide economiche, pur consapevole di dover ancora affrontare un periodo di grandi incertezze. Il fenomeno della povertà energetica rimane un nodo critico, con il quale gli italiani hanno però poca familiarità. È sicuramente importante intensificare gli sforzi formativi per aumentare la consapevolezza di queste tematiche tra i cittadini, rendendoli pienamente consci della reale entità del problema e di come individualmente si possa contribuire a fare scelte coerenti con obiettivi personali e collettivi. Sotto questa prospettiva, le Comunità Energetiche Rinnovabili potrebbero rappresentare una soluzione valida e ricca di potenzialità per affrontare anche questo problema, sebbene sia imprescindibile un significativo supporto da parte delle istituzioni e delle aziende per abbattere le attuali barriere percepite"*.

L'apertura degli italiani verso le CER, infatti, si conferma elevata (57%), una propensione alimentata principalmente dalla prospettiva di risparmi economici e dalla possibilità di prevenire e combattere la povertà energetica, anche se secondo gli italiani un freno alla loro diffusione è rappresentato dagli ostacoli economici iniziali e dalle complessità amministrative, a cui si aggiunge limitata familiarità con il tema (12% nel 2024 vs 9% nel 2023).

"OIPE, in collaborazione con Banco dell'Energia, sta replicando con opportuni aggiustamenti, su dati EU – HBS per gli anni 2010-2015-2020, la stima della povertà energetica realizzata per l'Italia anche per altri paesi europei. I risultati preliminari di tale stima mettono in luce come il problema povertà energetica sia molto rilevante per vari paesi europei. Con ulteriori verifiche sul lavoro empirico, ora solo preliminare, l'obiettivo è quello di mappare la povertà energetica nei diversi paesi membri, possibilmente arrivando (come fatto per l'Italia) alla misurazione regionale: tale mappatura rappresenta lo strumento necessario per poter disegnare una politica europea di contrasto alla povertà energetica efficace e mirata. A breve, inoltre, saranno rilasciati i dati ISTAT 2023 dell'indagine sulle spese delle famiglie, dati con i quali sarà possibile realizzare la stima OIPE sulla povertà energetica in Italia per il 2023" ha commentato **Paola Valbonesi**, Presidente OIPE.

A livello nazionale, gli ultimi dati OIPE raccontano un costante aumento dei prezzi energetici per i nuclei familiari: ammonta a poco meno di 2000 euro la spesa energetica media annua per le famiglie italiane, con un rincaro di più di 500 euro rispetto all'anno precedente, il che comporta che il 7,7% del totale, vale a dire 2 milioni di nuclei familiari, viva in una condizione di povertà energetica.

Il network. La 6° Plenaria è stata l'occasione per fare un punto sulla povertà energetica, per condividere i dati sul fenomeno nel nostro Paese e per presentare i nuovi progetti attivati dal Banco dell'energia per aiutare le famiglie più vulnerabili.

Fondazione Banco dell'energia dal 2016 a oggi ha raccolto e donato 13 milioni di euro a

sostegno di circa 13.000 beneficiari.

All'evento, moderato da **Massimo Sideri**, sono intervenuti la Sottosegretaria di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, **Lucia Albano**; il Presidente di Banco dell'energia e di A2A, **Roberto Tasca**; il Presidente della LUISS Guido Carli, **Luigi Gubitosi**.

Hanno curato l'analisi di scenario il Presidente di IPSOS Italia, **Nando Pagnoncelli** e la Presidente di OIPE, **Paola Valbonesi**.

Nel corso dei lavori sono stati approfonditi i progetti realizzati dal Banco in collaborazione con i suoi partner; sono intervenuti **Simone Gamberini**, Presidente di Legacoop; **Ugo Bressanello**, Presidente di Domus de Luna; **Luciano Calamaro**, Segretario Generale della Croce Rossa Italiana; **Francesco Castellone**, Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne di Iren; **Monica Galdo**, Società di San Vincenzo De Paoli; **Stefano Goberti**, Amministratore Delegato di Plenitude; **Nicola Monti**, Amministratore Delegato di Edison; **Ermete Realacci**, Presidente della Fondazione Symbola.

"Il governo italiano è impegnato su molti fronti per contrastare quella che viene definita una nuova povertà, la povertà energetica, e poter tutelare i cittadini nei loro bisogni, soprattutto nei bisogni primari. L'azione del governo si sostanzia in tre pilastri fondamentali: il sostegno alle famiglie, la ricerca di un'autonomia e di contrasto alla dipendenza energetica dall'estero e investimenti strutturali. Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, è un'azione che il governo ha cominciato a intraprendere già dalla prima legge di bilancio con uno stanziamento importantissimo, gran parte della manovra del 2023 era stata impegnata per il sostegno a famiglie e imprese sul tema del caro bollette e dell'energia, ricordiamo che erano 21 miliardi su 35 in totale. La manovra di bilancio del 2024 ha proseguito su questa linea perché ha previsto, e li prevede tuttora, diversi bonus e agevolazioni, inclusi i bonus bollette. Questa è la direzione che prendiamo, che vogliamo prendere e che continuiamo a sostenere. L'altro aspetto che ritengo importante sottolineare è il lavoro del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e di tutto il governo per poter superare quello che è il tema della dipendenza energetica dall'estero. La lotta alla povertà energetica è una sfida complessa, una delle sfide di questo secolo, ma attraverso questa strategia multiforme, lungimirante e sistemica che il governo sta perseguendo, sono certa che la giusta rotta è stata tracciata e proseguiamo con determinazione in questa direzione" ha detto nel suo intervento la Sottosegretaria di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, **Lucia Albano**.

"Il Manifesto 'Insieme per contrastare la povertà energetica' rappresenta la volontà condivisa di creare un modello di solidarietà trasversale, sempre più ampio per progettualità, partecipazione e continuità. Questa sesta Plenaria, che di anno in anno si rafforza, è motivo di orgoglio", commenta **Roberto Tasca, Presidente del Banco dell'energia**. *"Con i progetti già realizzati siamo riusciti a dare sostegno a molte famiglie in difficoltà in tutta Italia e con le nuove iniziative siamo pronti a fare ancora di più nel prossimo anno: attività che spaziano dal sostegno economico alla formazione, rese possibili grazie alla collaborazione di numerose aziende, enti e realtà locali presenti sul territorio nazionale. Per questa ragione accogliamo con gratitudine le 8 nuove realtà che hanno deciso di unirsi ai firmatari del Manifesto. L'incontro di oggi è l'occasione per fare un bilancio dei risultati raggiunti ma anche per confermare il nostro*

impegno per ridurre le disuguaglianze, a partire da un accesso equo all'energia".

Ha commentato **Luigi Gubitosi**, Presidente LUISS Guido Carli: *"La povertà è un grande problema della nostra società e in particolare sono un problema le disuguaglianze, che sono sempre più ampie. L'energia è una costante della nostra vita: io stesso ho sperimentato un black out prolungato qualche anno fa ed è incredibile come progressivamente tutto scompaia e la vita moderna, le nostre abitudini sembrano cambiare drasticamente. Ci accorgiamo dell'importanza dell'elettricità quando non l'abbiamo. Ecco perché questa iniziativa – che vede i competitor sul mercato libero unirsi per affrontare il problema di coloro che altrimenti verrebbero lasciati indietro – diventa fondamentale. Ci sono però dei nodi da risolvere e uno di questi è anche la mancanza di dati strutturali sul tema della povertà energetica, perché le informazioni tra i Paesi non sono omogenee e vanno messe a fattor comune, creando indicatori in grado di darci la reale dimensione dei problemi. Ed è qui che la Luiss ha l'ambizione, il piacere e l'onore di dare il suo contributo, collaborando alla ricerca e all'analisi dei dati. Lo facciamo in tanti altri campi da tempo, sarà importante farlo anche in questo settore".*

I nuovi firmatari. La 6ª Plenaria è stata occasione anche per presentare 8 nuovi firmatari del Manifesto: Applia, Elettrici Senza Frontiere, Fondazione Deloitte, Fondazione Symbola, Fondazione Umberto Veronesi, Globe Italia, **Legacoop**, LUISS.

"Ringraziamo i promotori dell'iniziativa, condividendo lo spirito e le azioni che il Manifesto propone per contrastare la povertà energetica, attraverso un'alleanza basata su valori condivisi che promuova modelli collaborativi ed innovativi di gestione dell'energia. Per questo promuoviamo, con il progetto Respira.coop, la costituzione di comunità energetiche rinnovabili cooperative, patrimonializzate e proprietarie dei mezzi di produzione. In questo modo le CER sono autonome ed indipendenti anche nella ripartizione dei vantaggi economici che andranno a beneficio dei loro soci. Anche chi non ha la possibilità economica può diventare socio della comunità energetica ed essere comproprietario degli impianti. Ad oggi abbiamo 27 Cer cooperative aderenti a Legacoop, in grado di condividere, a regime, oltre 40Mw in quasi 100 cabine primarie. È il nostro contributo alla realizzazione di una transizione energetica veramente equa e giusta" **Simone Gamberini**, Presidente Legacoop.

30 nuovi progetti. Per continuare a offrire aiuto economico e formativo sul tema della povertà energetica, Banco dell'energia realizzerà 30 nuovi progetti nel 2025 a sostegno di famiglie vulnerabili su tutto il territorio nazionale.

CHANGE +. Progetto che nasce dalla collaborazione tra la **Fondazione Banco dell'energia** e **Croce Rossa Italiana**, grazie al contributo economico di **Plenitude Società Benefit di ENI**. L'iniziativa si svilupperà in **10 Comuni italiani** (Benevento, Cagliari, Civitavecchia, Sesto San Giovanni, Brescia, Giaveno, Ronciglione-Sutri, Giulianova, Lecce, Caltanissetta) e prevede di aiutare circa **770 nuclei familiari vulnerabili**, che beneficeranno della **sostituzione degli elettrodomestici** obsoleti con altri ad alta efficienza energetica.

"La collaborazione con Banco dell'Energia è un passo importante nel percorso che Plenitude ha intrapreso come Società Benefit, volto a creare valore condiviso nei territori in cui opera. Il

*sostegno alle iniziative della Fondazione, a favore di famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale, conferma ancora una volta il nostro impegno nel contrastare la povertà energetica attraverso soluzioni innovative volte alla riduzione dei consumi e a una gestione collettiva delle risorse energetiche", ha dichiarato **Stefano Goberti**, Amministratore Delegato di Plenitude.*

Nel progetto verranno formati da Banco dell'energia anche **40 volontari CRI** che a loro volta accompagneranno i beneficiari in **percorsi di educazione al risparmio energetico**.

Luciano Calamaro, Segretario Generale Croce Rossa Italiana: *"Durante la pandemia, numerose famiglie erano chiamate a decidere se fare la spesa o pagare le bollette. Per questa ragione, insieme a numerosi partner, abbiamo avviato alcune iniziative per fronteggiare questo fenomeno. Solo con il progetto ACT (Accesso Consapevole e sosTenibile all'energia) realizzato proprio con Banco dell'Energia abbiamo supportato più di **500 nuclei familiari**, per un totale di oltre **1.700 persone**. Con 'Change+ Cambia gli elettrodomestici energivori' abbiamo previsto la **sostituzione degli elettrodomestici** obsoleti con altri ad alta efficienza energetica per circa **770 nuclei familiari vulnerabili**. Il nostro impegno, davanti alla povertà energetica non mancherà: è una sfida che ci preoccupa ma che vogliamo vincere".*

Energia in periferia a Napoli. Plenitude, attraverso Banco dell'energia, sosterrà anche **100 le famiglie** della città metropolitana di Napoli che beneficeranno di un contributo economico per far fronte ai costi delle bollette di luce e gas di qualunque operatore energetico, oltre che della sostituzione degli elettrodomestici essenziali obsoleti. L'iniziativa, inoltre, prevede **incontri formativi con i TED** – Tutor per l'Energia Domestica, al fine di sensibilizzare le famiglie coinvolte sui propri consumi energetici. Partner del progetto il Consiglio centrale di Napoli della **Società di San Vincenzo de Paoli** che si occuperà di intercettare le famiglie destinatarie del progetto.

*"L'approccio integrato del progetto Energia in periferia rappresenta un esempio di eccellenza nell'ambito degli interventi sociali a favore delle famiglie vulnerabili. È evidente nell'impatto positivo su 111 famiglie napoletane, che hanno beneficiato non solo di un supporto economico per le bollette, ma anche della sostituzione di elettrodomestici obsoleti. Questa visione complessiva ha combinato assistenza immediata e azioni a lungo termine, come la promozione di una cultura del risparmio energetico attraverso i Tutor per l'Energia Domestica. Tale approccio ha garantito non solo la risposta alle necessità urgenti, ma ha anche favorito l'autonomia e la sostenibilità delle famiglie, dimostrando che la collaborazione tra enti e volontariato può creare un cambiamento duraturo e sistemico" ha detto **Monica Galdo**, Società di San Vincenzo De Paoli.*

Energia, Elettrodomestici in Comune – Piacenza. Il progetto sarà avviato, grazie alla collaborazione tra Banco dell'energia, **Caritas Piacenza e Bobbio e con il sostegno di Iren che ha stanziato un fondo per 100 famiglie** in condizione di povertà energetica. Verranno acquistati e donati elettrodomestici ad alta efficienza per l'allestimento di appartamenti solidali destinati a famiglie in situazioni di disagio abitativo. Grazie al partner **Rete Assist**, saranno organizzati corsi di formazione, rivolti agli operatori volontari, per diventare TED-Tutor per l'Energia Domestica. I beneficiari potranno così apprendere come

ridurre i propri consumi energetici risparmiando sulle spese per le utenze domestiche, con un impatto ambientale sostenibile.

"Siamo lieti di confermare e proseguire il nostro impegno all'interno di una rete di valore, come quella del Banco dell'Energia, capace di generare importanti opportunità e risultati. Il nostro impegno a sostegno del progetto Elettrodomestici in Comune mira a migliorare la qualità della vita delle comunità e dell'ambiente, in forte consonanza con gli obiettivi strategici della nostra azienda, attraverso un'iniziativa che coniuga responsabilità sociale verso famiglie vulnerabili e responsabilità per ridurre gli impatti ambientali della vita quotidiana" ha commentato **Luca Dal Fabbro**, Presidente Iren.

Energia in periferia a Catanzaro. Anche al Sud oltre 100 famiglie beneficeranno di sostegno al pagamento delle bollette e di educazione al consumo energetico. L'iniziativa, finanziata da Edison, prevede di aiutare concretamente persone in condizione di **disagio sociale ed economico con l'obiettivo di dare una risposta concreta alla povertà energetica nella regione italiana più colpita da questo fenomeno**, la Calabria.

Energia in periferia Cagliari. Sempre **grazie al contributo di Edison offerto a Banco dell'energia** e in collaborazione con **Fondazione Domus de Luna, 700 famiglie** in difficoltà economica saranno supportate attraverso il pagamento delle bollette di qualsiasi operatore **e percorsi formativi a cura dei TED – Tutor per l'Energia Domestica.**

"Riaffermiamo l'impegno di Edison come operatore responsabile all'interno di Banco dell'Energia, Fondazione di cui facciamo parte da due anni. Vogliamo dare una risposta concreta alla povertà energetica, lavorando insieme per offrire soluzioni a lungo termine. Con le Cers uniamo produzione sostenibile e condivisione dell'energia con una finalità solidale e con Energia in periferia portiamo sostegno economico e formazione alle famiglie più vulnerabili. Abbiamo inoltre lanciato il progetto Oasi per migliorare il benessere psico-fisico delle persone fragili attraverso la realizzazione di un centro di raffrescamento. Queste iniziative promuovono un modello energetico inclusivo che crea anche valore duraturo per le comunità locali". Ha dichiarato **Nicola Monti**, Amministratore Delegato Edison.

"La povertà energetica limita la possibilità di un'esistenza dignitosa e serena per chi già affronta sfide quotidiane enormi. Con Domus de Luna assistiamo più di 8mila persone, oltre 2mila minorenni e 300 bambini di età inferiore ai 3 anni. E nell'ultimo anno grazie al Banco dell'Energia abbiamo aiutato mille famiglie. Famiglie vulnerabili che cercano stabilità e un futuro migliore per i propri figli, spesso costrette a sacrifici che nessuno dovrebbe fare per accedere a beni essenziali come luce e riscaldamento." **Ugo Bressanello**, Fondatore Domus De Luna.

Fondazione Banco dell'energia è un ente senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di raccogliere fondi per sostenere, attraverso il meccanismo della solidarietà indiretta, persone e famiglie in situazione di vulnerabilità economica e sociale, ponendo particolare attenzione al tema della povertà energetica. Dal 2016 Banco dell'energia ha raccolto e donato oltre 13 milioni di euro a sostegno di circa 13.000 beneficiari, operando attraverso interventi in sostegno di persone in difficoltà e iniziative formative e di sensibilizzazione per aumentare la

Banco dell'energia, a Roma la 6° plenaria. Legacoop tra i nuovi firmatari del Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica"

cultura e la consapevolezza sui consumi e l'efficientamento energetico. Tra queste, il Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica", a cui hanno aderito oltre 80 stakeholder tra aziende, organizzazioni del terzo settore, associazioni e istituti di ricerca, network che garantisce la realizzazione di numerosi progetti di solidarietà su tutto il territorio nazionale. Fanno parte del Board della Fondazione Banco dell'energia, oltre ai Soci Fondatori A2A e le sue Fondazioni AEM, ASM e LGH, anche Edison, Plenitude ed Iren.

Gianmaria Balducci confermato presidente di Legacoop Produzione e Servizi. Andrea Laguardia eletto vicepresidente vicario con funzioni di direttore.

8 Novembre 2024



Gianmaria Balducci è stato confermato alla guida di Legacoop Produzione e Servizi. La rielezione oggi, presso l'Auditorium della Camera di Commercio di Firenze, al termine della **2^ Assemblea di mandato dell'Associazione**, che rappresenta oltre 2.400 tra cooperative e consorzi – con 143.000 addetti e un valore della produzione di 18 miliardi di euro nel 2023 – con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale e una gamma settoriale che va dall'edilizia all'impiantistica, la manifattura e l'industria, la logistica e i trasporti, la ristorazione collettiva, il multiservizi e i servizi ambientali, l'ingegneria e il restauro, vantando aziende leader nei mercati di riferimento. **Andrea Laguardia** è stato eletto vicepresidente vicario con funzioni di direttore. Confermati alla vicepresidenza **Paolo Barbieri**, presidente di CPL Concordia, **Francesco Malaguti**, presidente di Camst e **Paolo Mongardi**, presidente di Sacmi, a cui si aggiungono i neoletti **Monica Fantini**, presidente del consiglio di gestione di consorzio Conscoop e **Ivan Ferrucci**, responsabile del dipartimento produzione e servizi di Legacoop Toscana. Rinnovati anche i membri del Consiglio di Presidenza e della Direzione nazionale.

Gianmaria Balducci confermato presidente di Legacoop Produzione e Servizi. Andrea Laguardia eletto vicepresidente vicario con funzioni di direttore.

“Si chiude un mandato dettato a gestire le emergenze. Guardiamo al futuro con coraggio e ottimismo per avviare una nuova fase di prospettiva, di visioni, come il titolo del nostro congresso. Ci attendono sfide impegnative, dalla transizione energetica e digitale alle trasformazioni del mondo del lavoro. Come cooperazione vogliamo essere protagonisti di questi processi, rappresentano driver di sviluppo verso cui guidare le associate, perseguendo l’obiettivo della redditività in chiave sostenibile e tutelando il buon lavoro, mantenendo saldi i principi cooperativi”. Dal palco dell’Auditorium il messaggio alle cooperatrici e ai operatori di **Gianmaria Balducci** – 49 anni, presidente del gruppo imolese Cefla dal 2013, in cui è entrato appena ventenne, nel 1995, oggi un colosso cooperativo con un valore della produzione che si attesta a 690,5 milioni di euro, con quote di export superiore all’80% in alcune business unit, e circa 2.000 dipendenti.

“Ringrazio le tante cooperatrici e operatori presenti per la fiducia dimostrata con la nomina anche a vicepresidente vicario, un passaggio che completa il percorso di fusione, avviato nel 2019 con la nascita di Legacoop Produzione e Servizi, integrando tra loro i modelli di governance delle due storiche associazioni, Legacoop Servizi e ANCPL, che il prossimo anno compiranno rispettivamente – virtualmente – 70 e 50 anni. Sarà un momento importante da celebrare insieme”.

Le parole del neoeletto vicepresidente vicario con funzioni di direttore **Andrea Laguardia** – 52 anni, dal 2022 direttore di Legacoop Produzione e Servizi, in cui ha ricoperto l’incarico di responsabile dei settori multiservizi ed igiene ambientale dal 2015 al 2023 e di responsabile del settore della ristorazione collettiva dal 2015 al 2024. Nel mondo cooperativo dal 2005, è stato presidente di Legacoop Servizi Lazio dal 2011 al 2014.

Unipol, approvati i risultati consolidati al 30 settembre 2024

8 Novembre 2024



Il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo S.p.A. ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2024.

Il Gruppo Unipol chiude i primi nove mesi 2024 con un **utile netto consolidato** pari a 724 milioni di euro¹, considerando il contributo del consolidamento con il metodo del patrimonio netto di BPER e BPSO limitatamente al primo semestre 2024.

Il risultato a periodo omogeneo al 30 settembre 2024 del Gruppo Unipol, ovvero **comprensivo del contributo delle partecipazioni in BPER e BPSO** alla stessa data, ricalcolato sulla base delle informazioni finanziarie recentemente diffuse da tali società, si attesta a 834 milioni di euro². L'utile netto consolidato al 30 settembre 2023, che includeva il contributo del consolidamento con il metodo del patrimonio netto della sola BPER Banca dei primi nove mesi 2023, era stato pari a 769 milioni di euro (BPSO è stata consolidata pro-quota a partire dal quarto trimestre 2023).

L'utile netto del gruppo assicurativo⁷ di periodo, determinato considerando, per le collegate BPER e BPSO, esclusivamente l'apporto dei dividendi erogati da tali società partecipate nell'esercizio in corso, è pari a 662 milioni di euro (587 milioni di euro al 30 settembre 2023).

Si evidenzia inoltre che il risultato consolidato al 30 settembre 2024 considera lo stanziamento di un fondo di solidarietà per il prepensionamento di circa 500 dipendenti, che avrà effetto nei prossimi esercizi, per un importo pari a 149 milioni di euro lordo tasse (103 milioni di euro al netto delle imposte). Tale importo potrà essere rivisto a fine esercizio sulla base delle effettive adesioni dei dipendenti a detto fondo.

Nei primi nove mesi del 2024 la **raccolta diretta assicurativa**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a 11.416 milioni di euro, in crescita dell'8,0% rispetto ai 10.570 milioni di euro registrati al 30 settembre 2023 e del 9,1% a perimetro omogeneo³.

La raccolta diretta nel **comparto Danni** al 30 settembre 2024, pari a 6.488 milioni di euro, è in crescita (+6,8%) rispetto ai 6.074 milioni di euro al 30 settembre 2023 (+8,7% a perimetro omogeneo³), con positive performance in tutti gli ecosistemi in cui opera il Gruppo. A tale ammontare contribuiscono la compagnia UnipolSai, che registra premi Danni per 5.118 milioni di euro (+6,2%) e le altre principali compagnie del Gruppo. UniSalute, in particolare, ha raccolto premi per 716 milioni di euro (+27,5%), grazie anche al modello UniSalute 2.0 che ha consentito alle reti distributive agenziali e di bancassicurazione del Gruppo di proporre alla clientela retail e PMI i prodotti Salute offerti dalla compagnia; Linear ha totalizzato premi per 187 milioni di euro (+17,4%).

Il comparto **Auto** risulta in aumento del 10,7% rispetto all'esercizio precedente, con premi pari a 3.165 milioni di euro. Ancora sostenuta la crescita dei premi **Non Auto**, pari a 3.323 milioni di euro (+6,8% rispetto ai primi nove mesi 2023), risultato che ha beneficiato in particolare della spinta commerciale nel comparto Salute.

In significativo progresso anche la raccolta del canale bancassicurativo in cui opera Arca Assicurazioni (230 milioni di euro, +15,5%).

Il **combined ratio**⁴ si attesta al 93,9%, con miglioramento diffuso su più rami, rispetto al 98,6% dei primi nove mesi del 2023 (99,0% a perimetro omogeneo³) che avevano anche risentito di una maggiore incidenza di sinistri da calamità naturali.

Il **risultato ante imposte del settore Danni** è pari a 543 milioni di euro, rispetto ai 514 milioni di euro registrati nei primi nove mesi dell'esercizio 2023.

L'**Ecosistema Mobility** ha registrato una raccolta pari a 3.447 milioni di euro (+10,1%) e ha rafforzato il posizionamento lungo tutto il ciclo di vita della mobilità. Si segnala in particolare il forte sviluppo registrato da UnipolMove nel segmento del telepedaggio che al 30 settembre 2024 ha raggiunto circa 1,8 milioni di clienti verso i quali sta proseguendo l'integrazione dei servizi offerti.

L'**Ecosistema Welfare** ha riportato una raccolta pari a 1.290 milioni di euro (+10,8%³), grazie anche al richiamato contributo di UniSalute.

Infine, con una raccolta pari a 1.751 milioni di euro, l'**Ecosistema Property** segna una crescita del 4,6%³.

Nel **comparto Vita**, il Gruppo Unipol ha realizzato una raccolta diretta pari a 4.928 milioni di euro, in crescita del 9,6% rispetto ai primi nove mesi 2023. La produzione si è concentrata su prodotti rivalutabili in una logica di ottimizzazione dei flussi netti delle gestioni separate.

In questo contesto, UnipolSai ha realizzato una raccolta diretta pari a 2.548 milioni di euro

(-2,7% sui primi nove mesi 2023 che beneficiavano di un apporto straordinario derivante da alcuni nuovi mandati su fondi pensione chiusi), mentre nel canale di bancassicurazione Arca Vita ha segnato una raccolta diretta pari a 2.350 milioni di euro (+27,5% rispetto ai 1.843 milioni dei primi nove mesi 2023).

Il **risultato ante imposte** del settore Vita è pari a 225 milioni di euro (a fronte di 221 milioni realizzati nei primi nove mesi dell'esercizio 2023).

Settore Collegate Bancarie

Il **risultato ante imposte contabile del settore Collegate Bancarie** dei primi nove mesi 2024, pari a 196 milioni di euro, espone il consolidamento pro-quota dei risultati consolidati di BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio al 30 giugno 2024. Sulla base delle informazioni finanziarie aggiornate al 30 settembre 2024 il contributo di BPER e BPSO al risultato del Gruppo è pari a 306 milioni di euro. Il risultato ai primi nove mesi 2023, pari a 216 milioni di euro, includeva il contributo del consolidamento pro-quota della sola BPER Banca per i primi nove mesi, in quanto BPSO è stata consolidata pro-quota a partire dal quarto trimestre 2023.

Settore Holding e Altre Attività

Per quanto concerne il **settore Holding e Altre Attività**, prosegue il positivo contributo di Gruppo UNA, attiva nel settore alberghiero, che registra una crescita dei ricavi e un utile lordo di circa 24 milioni di euro.

Il **risultato ante imposte** del settore è negativo per 20 milioni di euro (-3 milioni di euro al 30 settembre 2023), avendo registrato, tra gli altri, i costi legati all'operazione di fusione di Unipol Gruppo con UnipolSai.

Gestione finanziaria

Gli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo hanno prodotto un rendimento complessivo lordo pari al 4,2%, di cui un 3,5% derivante da cedole e dividendi, in miglioramento rispetto alla redditività dei primi nove mesi 2023 che si era attestata al 3,9%, di cui 3,4% per cedole e dividendi.

Solvibilità

Per quanto concerne l'indice di solvibilità di Gruppo, al 30 settembre 2024 il rapporto tra fondi propri e capitale richiesto è pari al 224%⁵ rispetto al 215% del 31 dicembre 2023. L'indice di solvibilità del gruppo assicurativo⁶ è pari al 286% rispetto al 275% del 31 dicembre 2023.

Nomina Amministratore Delegato di Unipol

A seguito della nomina di quattro nuovi Amministratori da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti dello scorso 21 ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto, inter alia, a:

- nominare – per la durata residua del mandato e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2024 – il signor Matteo Laterza quale Amministratore Delegato della Società;
- verificare che tutti gli altri neo-nominati Consiglieri signori/e Stefano Caselli, Giusella Dolores Finocchiaro e Rossella Locatelli si qualificano come indipendenti ai sensi delle disposizioni normative applicabili e del Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento registrato nei primi nove mesi e le informazioni al momento disponibili consentono al Gruppo di confermare, in assenza di eventi attualmente non prevedibili legati ad un eventuale aggravarsi del contesto economico con particolare riferimento ai mercati finanziari o a eventi climatici estremi, un andamento reddituale della gestione consolidata per l'anno in corso in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico 2022-2024.

Presentazione dei risultati alla comunità finanziaria

A partire dalle ore 12 di oggi è prevista una conference call nell'ambito della quale analisti finanziari e investitori istituzionali potranno porre domande all'Amministratore Delegato e al Senior Management sui risultati al 30 settembre 2024. Per ottenere i dettagli di accesso all'evento occorre registrarsi utilizzando il link Conference Call Risultati 9M24 Unipol.

In alternativa sono disponibili i consueti numeri telefonici +39 02 8020911 (dall'Italia e da tutti gli altri Paesi), +1 718 7058796 (dagli USA), +44 1212 818004 (da UK).

Si prega di leggere attentamente l'Informativa sulla Privacy prima di partecipare all'evento.

Luca Zaccherini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo S.p.A., dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa relativa ai dati consuntivi contabili contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per gli eventi significativi avvenuti nel periodo e successivamente al 30 settembre 2024 si fa rinvio ai comunicati stampa scaricabili dal sito www.unipol.it.

Legacoop Agroalimentare: “Congratulazioni a Marchi e Zaganelli per i nuovi incarichi in Ismea e Crea”

8 Novembre 2024



“L’agricoltura italiana ha bisogno di figure come quelle di Marchi e di Zaganelli per il ruolo che i due enti svolgono sia da un punto di vista scientifico e di ricerca, sia da quello economico”: lo ha detto **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare, in relazione alle nomine di **Sergio Marchi** a direttore generale di **Ismea** (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) e di **Maria Chiara Zaganelli**, nuova direttrice generale del **Crea**, l’ente italiano di ricerca dedicato all’agroalimentare e alle foreste vigilato dal ministero dell’Agricoltura. “Esprimo a nome di tutta Legacoop Agroalimentare – ha proseguito Maretti – la più viva soddisfazione per le nomine: a loro vanno le mie più sentite congratulazioni e l’augurio di un ottimo lavoro come hanno svolto fin qui”.

Legacoop Produzione e Servizi, le proposte dall'Assemblea di Firenze: progettualità, politiche industriali di lungo periodo, revisione prezzi e vera partnership pubblico-privato

8 Novembre 2024



“L’**assenza di politiche industriali di lungo periodo e di progettualità** affossano la crescita e lo sviluppo dell’economia. Attraversiamo un momento complicato, soprattutto a causa delle tensioni internazionali che abbattano la fiducia dei mercati interni. Dal governo **ci aspettiamo azioni concrete per rilanciare l’economia**”. Queste le parole del presidente **Gianmaria Balducci** dal palco dell’Auditorium della Camera di Commercio di Firenze in apertura dell’**Assemblea di mandato di Legacoop Produzione e Servizi**, la seconda dalla sua nascita nel 2019 (frutto della fusione tra le due storiche associazioni della cooperazione di lavoro, ANCPL e Legacoop Servizi), che vedrà al termine il rinnovo degli organismi nazionali.

“Rafforzeremo l’interlocuzione istituzionale – ha proseguito Balducci – e valorizzeremo il ruolo dei consorzi, necessari, al contrario di quanto definito nel Codice dei contratti pubblici, in un momento in cui gli appalti di costruzioni e di servizi stanno raggiungendo complessità mai viste prima, non solo a livello dimensionale, ma come ventaglio di competenze. Progetteremo il futuro dell’Italia, con un’attenzione particolare a quanto accade in Europa”. Così, ancora, Balducci, che ha concluso: “È necessario agire, facendo massa critica con altre organizzazioni, per portare in Europa le nostre istanze e promuovere incentivazioni durevoli e sostenibili, in coerenza con gli obiettivi strategici della cooperazione”.

Legacoop Produzione e Servizi, le proposte dall'Assemblea di Firenze: progettualità, politiche industriali di lungo periodo, revisione prezzi e vera partnership pubblico-privato

Durante l'assemblea, il direttore di Legacoop Produzione e Servizi **Andrea Laguardia** ha dichiarato: "Il sistema d'impresa che rappresentiamo è leader nei settori delle costruzioni, dell'industria, dei trasporti e dei servizi. Nei prossimi anni ci candideremo a rappresentare, attraverso alleanze strategiche, un mondo delle imprese che necessita di un Paese con politiche di lungo periodo. Su questo incalzeremo il governo chiedendo modifiche sostanziali alla Legge di Bilancio: serve una modifica sostanziale del codice degli appalti, con norme certe ed esigibili per la revisione dei prezzi, che tengano conto degli aumenti salariali previsti dai Ccnl, e interventi strutturali per abbassare il costo del lavoro, anche attraverso la detassazione degli aumenti contrattuali".

"Le nostre cooperative – ha affermato il presidente di Legacoop **Simone Gamberini** – continuano a dare il loro contributo alla costruzione di un'economia più equa e sostenibile e di una società più inclusiva in un contesto sempre più complesso, segnato dal rallentamento del ciclo economico e dal sensibile calo della produzione industriale. Di fronte a questo scenario, si registra un'assenza di visione e di adeguate politiche industriali italiane ed europee. Nella manovra delineata dal governo non si trovano sufficienti misure di sostegno agli investimenti che le imprese debbono affrontare per migliorare la loro competitività nelle transizioni digitale e green, mentre, nel contempo, si abolisce l'ACE, determinando un maggior carico IRES sulle imprese superiore, in media, al 10%. Non c'è traccia delle risorse necessarie per procedere alla revisione dei prezzi negli appalti di servizi, indispensabile per garantire la qualità agli utenti e la sostenibilità economica per le imprese che affrontano un rilevante aumento dei costi legati all'inflazione e agli aumenti retributivi conseguenti ai rinnovi contrattuali. Così come manca la conferma – ha proseguito Gamberini – delle risorse per l'adeguamento dei prezzi negli appalti dell'edilizia che bloccherà molti lavori dei progetti PNRR, allo stato l'unico vero stimolo alla crescita dell'economia. Senza dimenticare la mancanza di un chiaro orientamento, nella revisione del codice appalti, che impedisca il perdurante ricorso al massimo ribasso più o meno mascherato". Infine, Gamberini ha toccato il tema della casa: "Per coprire il fabbisogno abitativo emergente dei prossimi 10 anni – ha dichiarato – per le categorie che non possono accedere agli alloggi pubblici occorre dare vita a un partenariato pubblico-privato, che consentirebbe anche di liberare risorse per l'edilizia residenziale pubblica, destinata alle persone con maggiore disagio economico".

Sul palco dell'Assemblea, presieduta da **Monica Fantini**, presidente del consiglio di gestione del consorzio Conscoop, anche i saluti del presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani**, della sindaca di Firenze **Sara Funaro** e del presidente di Legacoop Toscana **Roberto Negrini**, oltre all'intervento di **Tito Boeri**, professore di economia all'Università Bocconi di Milano, e all'interpretazione di due monologhi sulla cooperazione a cura dell'attore **Valerio Aprea**.

Crescita debole, consumi in calo e scarsità di manodopera preoccupano i cooperatori romagnoli

8 Novembre 2024



Leggermente più ottimistiche le previsioni per Ravenna, dove c'è forte attesa per l'impatto della Zona logistica semplificata, seguono Forlì-Cesena e Rimini.

Un 2024 tra luci e ombre, previsioni per il 2025 di stagnazione incidono crescita debolissima del Paese. I risultati della rilevazione di fine anno del Centro studi della Cooperazione di Legacoop Romagna, svolto tra le cooperative associate a Legacoop Romagna, realizzata su un campione significativo di una novantina di imprese grandi, medie e piccole di **Ravenna** (43%), **Forlì-Cesena** (36%) e **Rimini** (21%), evidenziano che per il 2024 il 63,3% delle imprese anticipa una chiusura in utile, in linea con il 2023; diminuisce la percentuale di chi prevede una perdita (10% contro il 13,4% dello scorso anno), sale al 27% chi annuncia un bilancio in pareggio.

Crescita debole, consumi in calo e scarsità di manodopera preoccupano i cooperatori romagnoli

Buona performance per **agroalimentare e servizi**, più in difficoltà le **cooperative di lavoro** (edilizia e l'industria), in affanno le **cooperative sociali**, che hanno riconosciuto ai lavoratori gli aumenti contrattuali ma non riescono a portare a compimento con le stazioni appaltanti pubbliche la relativa revisione dei contratti. Le cooperative continuano a fare investimenti e a guardare con attenzione all'**ammodernamento tecnologico** come affermato dall'83% delle agricole, dal 50% delle imprese di produzione e servizi, dal 58% delle cooperative sociali e dal 75% di quelle culturali. Guardando al 2025, la percentuale di chi attende dodici mesi di stagnazione sale dal 53% al 67%, diminuisce dal 38% al 23% chi prevede una crescita della domanda.

Al primo posto tra le **principali preoccupazioni**, oltre 6 imprese su 10 (lo scorso anno erano 4) mettono la difficoltà a reperire **manodopera e figure professionali, la diminuzione della crescita economica (41%), l'inflazione e il persistere del calo dei consumi**.

Tra le **riforme strutturali** più urgenti un cooperatore su 3 ritiene prioritaria la riforma fiscale, per liberare risorse per nuovi investimenti in strutture e risorse umane, il 24% la riforma del lavoro, il 17% la riforma del sistema sanitario e il 12% scuola e università.

«La crescita insufficiente del Paese – dice il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** — è molto al di sotto delle previsioni del governo e preoccupa tutte le imprese, come dimostrano anche le rilevazioni di Confindustria. Nonostante la forte diminuzione del tasso di inflazione, passato da oltre il 10% al 2%, e il più basso tasso di disoccupazione da oltre 10 anni a questa parte, l'esecutivo non è riuscito a incidere come sarebbe stato necessario sulla effettiva ripresa dei consumi. Ma quello che preoccupa maggiormente è il dato sulla **carenza di personale**: un problema ormai enorme, scoppiato già da oltre due anni, che sta peggiorando senza che alcuna misura sia stata ancora assunta dal governo per porvi rimedio, né sul fronte della formazione, né su quello dell'immigrazione. Da notare che nonostante alluvione e congiuntura economica, per il 66% dei cooperatori, la Romagna vive una fase di modernizzazione. La percentuale è in calo di tre punti sul 2023, ma segna comunque un risultato nettamente positivo e conferma il tracciato su cui continuare a camminare».

"Ad alta voce", l'evento di Coop Alleanza 3.0 sulla sostenibilità e la cultura

8 Novembre 2024

The poster features the title "Ad alta voce" in a large, stylized font, with "esplorazioni culturali" written below it in a smaller, red font. The year "2024" is prominently displayed. The event is organized by "coop Alleanza 3.0". The location is "ARENA DEL SOLE BOLOGNA" on "17 NOVEMBRE ORE 17". The website "adaltavoce.it" and social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, and YouTube are provided. A central graphic shows six circular portraits of the speakers: Sara Zambotti (Presenta), Anita Caprioli, Casadilego, Nicola Lagioia, Eduardo Scarpetta, and Fumettibrutti. Below the portraits are icons representing various cultural activities: a person reading, a person speaking into a microphone, a person playing a guitar, a person playing a drum, a person playing a keyboard, and a person playing a violin. The text "Scopri il programma completo e prenota il tuo biglietto: www.adaltavoce.it" is prominently displayed. A box contains the text: "Una domenica a teatro senza pensieri. PER INFO E PRENOTAZIONE scrivi a ufficioscuola@arenadelsole.it e prenota il laboratorio gratuito di educazione al consumo consapevole per bimbe/i dai 6 agli 11 anni offerto in collaborazione con il servizio "Vengo anch'io! Laboratori creativi per bambin* mentre i grandi sono a teatro". Fino a esaurimento posti.

In collaborazione con Si ringrazia

Il 17 novembre all'Arena del Sole di Bologna alle 17 inizia l'evento "Ad alta voce" di Coop Alleanza 3.0, l'evento nel segno della sostenibilità e della cultura, che coinvolge tutta la comunità nel segno della musica, della recitazione e della cultura.

L'evento offrirà l'occasione di approfondire il concetto di sostenibilità grazie alla partecipazione di artiste e artisti che porteranno la propria lettura e la propria riflessione su un tema da cui dipende la costruzione di un futuro più equo e rispettoso.

"Il tema scelto per questa edizione di Ad alta voce è coerente con l'agire della Cooperativa sia sul versante della sostenibilità che della cultura. Infatti quest'anno Coop Alleanza 3.0 ha dato vita al suo nuovo Piano di sostenibilità che è di ampio respiro ed è qualcosa in cui crediamo fortemente: siamo una cooperativa di consumatori, e gestire ogni attività in modo

responsabile, con particolare attenzione verso le persone e l’ambiente, significa prenderci cura dei soci della Cooperativa, della società e del pianeta in cui viviamo, e anche delle generazioni future”. – dichiara Mario Cifiello, presidente di Coop Alleanza 3.0.

Sulla sua partecipazione alla serata **Sara Zambotti dichiara** *“Leggere ad alta voce è una presa di posizione, è il momento in cui non siamo solo lettrici e lettori ma cittadine e cittadini che parlano alla comunità. La sostenibilità, parola chiave di questa edizione, è una parola ombrello che le protagoniste e i protagonisti dell’evento declineranno a loro modo. Sotto questo ombrello si raccolgono le molte visioni delle relazioni eque e rispettose che dovremmo nutrire con il pianeta, nei luoghi di lavoro, nell’accoglienza”.*

Dalla prima edizione ad oggi, “Ad alta voce” ha così coinvolto **oltre 800 autori e testimoni dell’impegno civile in tante città italiane**, inoltre, novità di quest’anno per quanti porteranno a teatro i per la serata di “Ad alta voce” bimbe e bimbi in età da scuola primaria: sarà possibile fruire del [laboratorio di educazione](#)¹ al consumo consapevole **a cura di Coop Alleanza 3.0**, nell’ambito dei **“Vengo anch’io! Laboratori creativi per bambin* mentre i grandi sono a teatro”**.

Maggiori info al link di seguito:

I contenuti dello spettacolo saranno fruibili con le stories live pubblicate **sui canali social della rassegna: su Instagram: [@coopadaltavoce](#)**² e Facebook: **Ad Alta Voce**.

L’ingresso alla serata è **libero**, su prenotazione su [adaltavoce.it](#)³ **a partire da oggi 8 novembre**.

1. Vedi <https://bologna.emiliaromagnateatro.com/vengo-anchio-laboratori-creativi-per-bambin-mentre-i-grandi-sono-a-teatro-24-25/>.

2. Vedi <https://www.instagram.com/coopadaltavoce/>.

3. Vedi <https://www.adaltavoce.it/>.

LUM: un modello innovativo e cooperativo per la città

8 Novembre 2024



Nata nel 2024 con l'obiettivo di garantire ai soci l'accesso alla casa alle migliori condizioni economiche, la cooperativa di abitanti **LUM** (Libera Unione Mutualistica) è frutto della fusione tra Delta Ecopolis, Edificatrice Ferruccio Degradi e Cooperativa Abitanti Settimo Milanese, tre **cooperative di abitanti** che condividono i medesimi valori e che rappresentano un riferimento per i rispettivi territori.

Presentata ufficialmente mercoledì 6 novembre al Centro Congressi della Fondazione Cariplo di Milano con l'evento "*LUM: un modello innovativo e cooperativo per la città*", la cooperativa ha creato un'occasione di scambio e confronto sul ruolo delle cooperative per contrastare l'emergenza abitativa a Milano e nel suo hinterland.

"Soltanto avviando una riflessione collettiva – ha commentato **Vincenzo Barbieri**, presidente di LUM – si può arrivare all'obiettivo di una casa abbordabile sfruttando strumenti di finanza partecipativa".

Ai lavori ha preso parte **Attilio Dadda**, presidente di Legacoop Lombardia, che ha sottolineato l'importanza del modello cooperativo di LUM, insieme innovativo e tradizionale.

[Leggi l'articolo de ISole24Ore](#)¹

1. Vedi <https://www.ilsole24ore.com/art/case-milano-nuova-coop-lum-ccl-1100-alloggi-e-investimenti-18-milioni-AG1lp6y>.

A BookCity Milano “Donne teatro lavoro: il modello cooperativo”

8 Novembre 2024



In occasione della pubblicazione del volume “Donne e impresa teatrale” di **Stefania Bruno e Loredana Stendardo**, la cooperativa **En Kai Pan**, in collaborazione con l’Associazione culturale **Ateatro**, nell’ambito di BookCity Milano 2024, presenta **venerdì 15 novembre, dalle 17 alle 18**, nella Sala BuoZZi della Camera del Lavoro (*Corso di Porta Vittoria, 43*) **DONNE TEATRO LAVORO: IL MODELLO COOPERATIVO**.

Ne discuteranno con le autrici **Giovanna Barni, Susanna Camusso, Cristina Crippa, Mariella Fabbris, Andrée Ruth Shammah**. Conduce **Mimma Gallina**.

Quale è la funzione delle cooperative nel teatro di oggi? Quale la capacità di esprimere la visione artistica dei gruppi, animare il territorio, costruire comunità? Quali le potenzialità e i limiti rispetto alle questioni del lavoro, del fare impresa e del promuovere la crescita personale e professionale?

La pubblicazione del volume **Donne e impresa teatrale** (Editoriale Scientifica, Napoli), curato da Stefania Bruno e Loredana Stendardo è l’occasione per rilanciare il dialogo tra studiose, organizzatrici, artiste, rappresentanti del settore per raccontare la storia e immaginare il futuro del teatro italiano.

[Locandina evento](#)¹

1. Vedi <https://culturmedia.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/11/Associazione-culturale-Ateatro-e-cooperativa-En-Kai-Pan-sono-lieti-di-invitarla.pdf>.

Info e programma sul sito www.bookcitymilano.it¹

1. Vedi <https://www.bookcitymilano.it/eventi/2024/donne-teatro-lavoro>.

MantovaScienza, per una condivisione cooperativa della conoscenza

8 Novembre 2024

8/17 NOVEMBRE 2024
mantova
SCIENZA
sèmini scienza, raccogli cultura

IL PROGRAMMA È ONLINE!

www.mantovascienza.it

Torna dall'8 al 17 novembre il festival scientifico mantovano ideato e organizzato dalla cooperativa Alkemica. Incontri con scienziati e ricercatori, didattica innovativa per le scuole, laboratori interattivi per le famiglie, rassegne cinematografiche, teatrali e musicali a tema scientifico.

Cambiamento climatico, economia circolare, sostenibilità, biodiversità. Alcuni dei temi a cui saranno dedicati i seminari dell'edizione 2024 di MantovaScienza. Tutti gratuiti, ad accesso libero, senza prenotazione. Le conferenze saranno disponibili anche sul canale YouTube di MantovaScienza dopo la conclusione della manifestazione, per una condivisione cooperativa della conoscenza.

Nella rete cooperativa di MantovaScienza, oltre alla cooperativa Alkemica, ci sono il consorzio Pantacon e, al service, Zero Beat.

[SCOPRI IL PROGRAMMA](#)¹

[LEGGI IL COMUNICATO STAMPA](#)²

1. Vedi <https://www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/11/PROGRAMMA.pdf>.

2. Vedi <https://www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/11/Comunicato-Stampa-MantovaScienza-2024.docx>.

La casa di Lego: una storia di autonomia, solidarietà e condivisione

8 Novembre 2024



"La casa di Lego" è il nome della campagna di raccolta fondi organizzata dalla cooperativa sociale Il Mosaico Servizi ETS di Lodi con un obiettivo molto concreto: allestire tre appartamenti in cui ragazze e ragazzi con disabilità possano vivere in maniera autonoma al di fuori delle proprie famiglie.

Supportare le persone con disabilità nel percorso verso l'autonomia. L'obiettivo della campagna attivata dalla **cooperativa sociale Il Mosaico Servizi** che nella sua sede di Lodi ha attivi i servizi SFA (servizio di formazione all'autonomia) e CSE (centro socioeducativo). La dimensione dell'autonomia interessa diversi aspetti: cura di sé stessi, relazioni con gli altri, autonomia lavorativa, autonomia nelle scelte e nelle decisioni. Ed uno degli aspetti fondamentali di tale percorso è proprio la possibilità di vivere in maniera autonoma al di fuori del proprio nucleo familiare originario. Per dare alle ragazze e ai ragazzi seguiti dal Mosaico la possibilità di continuare in una "casa propria" il percorso di formazione all'autonomia iniziato con i servizi SFA e CSE, la cooperativa

ha reperito nel centro storico di Lodi tre appartamenti in affitto, tutti localizzati nello stesso stabile, adatti ad ospitare dieci persone in maniera stabile e due persone che a rotazione si avvicinano in maniera graduale al percorso di autonomia abitativa.

La raccolta fondi, avviata il 6 maggio di quest'anno, ha raccolto in sei settimane 33.000 euro, a cui si è aggiunto un ulteriore contributo di 5.000 euro da parte della Fondazione Banca Popolare di Lodi.

“La campagna è andata ben oltre le nostre aspettative” afferma **Stefano Motta**, responsabile marketing e fundraising del Mosaico. “Non bisogna aver timore di accostare il tema della solidarietà a quello del marketing aziendale” aggiunge Motta “il supporto a progetti sociali è infatti uno strumento molto efficace per portare visibilità e reputazione alle imprese che scelgono di percorrere questa strada, e in tale ottica terzo settore e imprese possono collaborare in maniera molto efficace per perseguire obiettivi comuni”.

Legacoop Liguria: al via "Officina delle Idee", il corso di formazione per avvicinare i giovani al mondo della cooperazione

8 Novembre 2024



Lunedì 4 Novembre è iniziato il [corso di formazione](#)¹ gratuito organizzato nell'ambito del progetto "Officina delle Idee" di Legacoop Liguria. Il primo incontro è stato tenuto dal presidente dell'associazione **Mattia Rossi** e dal presidente di CulTurMedia Legacoop Liguria **Roberto La Marca** e si è concentrato sulla storia del modello cooperativo e sulla nascita delle prime cooperative in Liguria.

17 giovani under 30 provenienti da aree di studio diverse hanno deciso di partecipare a questo percorso formativo che ha l'obiettivo di affrontare le **diverse tematiche inerenti al mondo della cooperazione** grazie alla testimonianza di relatori e relatrici dell'universo di Legacoop.

Il progetto vuole creare un luogo di incontro e condivisione per giovani che abbiano meno di trent'anni, con interessi e specializzazioni diverse, che abbiano la volontà di cooperare fra di loro per sviluppare e rendere concrete idee innovative in diversi settori con il sostegno di Legacoop Liguria.

1. Vedi <https://www.legaliguria.coop/wp-content/uploads/2024/11/Programma-formazione-Officina-delle-Idee-Legacoop-Liguria-1.pdf>.

Legacoop Liguria: al via "Officina delle Idee", il corso di formazione per avvicinare i giovani al mondo della cooperazione

Se hai meno di 30 anni e vuoi entrare nel gruppo [Officina delle Idee](#)¹ per seguire i corsi scrivi a: officinadelleidee@legaliguria.coop.

[Per saperne di più.](#)

²

1. Vedi <https://www.legaliguria.coop/officina-delle-idee/>.

2. Vedi <https://www.legaliguria.coop/officina-delle-idee-di-legacoop-liguria-17-giovani-al-corso-di-formazione-per-avvicinarsi-al-mondo-della-cooperazione/>.

“Coop for Future”, ovvero i 170 anni di Coop in Italia

8 Novembre 2024



“Coop for future” è un evento nato per ricordare i 170 anni della cooperazione di consumatori in Italia, ma è al tempo stesso un’occasione colta per trarre da esperienze internazionali punti di vista diversi sul prossimo futuro. Si è svolta a Torino l’8 novembre non casualmente perché è qui che nel 1854 aprì il primo “Magazzino di Previdenza”, così allora si chiamava, ad opera della Società Generale degli Operai per comprare all’ingrosso generi di prima necessità e rivenderli ai soci al prezzo di costo. In nuce la prima Coop. Ora, a 170 anni di distanza, Ancc-Coop, ovvero l’Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori che organizza l’evento, ha scelto di immaginare come potrebbe essere la cooperazione nel prossimo secolo, quali sfide, quali ostacoli dovrà affrontare. E per farlo ha guardato oltre confine, chiamando sul palco per questa immaginifica session di dibattito, oratori provenienti da tre continenti: Europa: America Latina e Asia. D’altronde se Coop in Italia vanta oltre 6 milioni di soci, l’(ICA) International cooperative Alliance serve 75.000.000 di consumatori, associa 27 Organizzazioni nazionali di cooperative di consumo, per oltre 550 Miliardi di euro di fatturato annuo. In Europa aderiscono 17 paesi, in Asia-Pacifico sono 4 e ci sono potenziali nuovi membri da ICA – Asia-Pacifico –

Cina, Iran, India, in America sono 5 paesi e ce ne è anche uno in Africa. Numeri non banali per un’Alleanza che ha tra i suoi scopi quello di avviare e facilitare lo sviluppo strategico delle cooperative di consumatori, realizzare comunicazioni attive e condivisione di informazioni.

Ad aprire i lavori l’8 novembre dal palco delle OGR **Maura Latini**, Presidente di Coop Italia raccontando che “una buona spesa può cambiare il mondo”, la scommessa di comunicazione e di prodotto fatta dalla cooperazione di consumatori italiana già nel 2019. Seguono le riflessioni degli ospiti internazionali. Da **Jan Madsen** CEO Lobyco – Coop Danimarca (DK) sulla transizione digitale e il percorso di innovazione per soddisfare il cambiamento del comportamento dei consumatori dall’analogico al digitale; passando per **Dominic Kendall-Ward**, Board Secretary The Co-op Group (Regno Unito) sugli sforzi di rappresentanza istituzionale (a livello politico) e l’importanza del lavoro culturale sull’opinione pubblica e sui clienti, per mantenere l’identità cooperativa attraente nel contesto attuale; a **Héctor Jacquet**, Gerente Supermercados Cooperativa Obrera (ARG) che rifletterà sul rapporto con i soci e l’idea di consumo come elemento di costruzione del tessuto sociale tanto più in un Paese perennemente in crisi. Infine **Mikel Larrea**, Director de la Secretaría General Eroski (ES) si concentra sul legame tra il modello cooperativo e il territorio, soprattutto in una prospettiva di sostenibilità fino a **Toshio Tsuchiya**, Presidente JCCU – Unione cooperativa dei consumatori giapponesi (JPN) sull’impatto sulla cooperazione dei consumatori di una popolazione che invecchia e la conseguente necessità di rinnovare il modello di business.

A chiudere la riflessione il padrone di casa, il neopresidente Ancc-Coop **Ernesto dalle Rive**. “Vantare una storia così lunga sappiamo essere una rarità, soprattutto nel mondo contemporaneo – osserva il Presidente eletto a ottobre 2024 – Siamo certo orgogliosi di quanto fatto fin qui, ma la vera qualità della cooperazione di consumatori è sempre stata quella, tra le tante, di essere a contatto con il tessuto in cui si opera e per questo, pensando a questo convegno, abbiamo creduto fosse molto importante aprire una riflessione sul futuro di questo modello. Non va negato che le difficoltà ci sono e proprio per questo da qui e nei prossimi anni vogliamo impegnarci per aprire un dibattito e una nuova riflessione aperta al contesto politico e sociale italiano e non solo, convinti come siamo che pur in un contesto non semplice la cooperazione sia uno straordinario strumento di risposta alle complessità sociali e economiche di questa fase. Questo evento internazionale per noi è un punto di partenza e uno stimolo per quanto faremo”.

Legacoop Toscana premia 8 studenti dell'Università di Firenze per le migliori tesi di laurea sulla cooperazione

8 Novembre 2024



Il 7 novembre alla Stazione Leopolda di Firenze, all'interno del Salone dello Studente, sono stati premiati i vincitori del bando per le migliori tesi di laurea sulla cooperazione promosso da **Legacoop Toscana** e **Fondazione Noi Legacoop Toscana** rivolto ai **laureati dell'Università di Firenze** nell'ambito del progetto "Ateneo Cooperativo". Questa edizione del bando ha visto una significativa partecipazione da parte degli studenti, con oltre 20 tesi che si sono candidate, provenienti da Scuole, Corsi di laurea e ambiti diversi, pertanto è stato deciso di aumentare il numero delle tesi premiate.

Sono stati quindi **assegnati 5 premi per tesi di laurea magistrali** (dal valore di **1000 euro ciascuno**) e **3 premi per tesi di laurea triennali** (dal valore di **500 euro ciascuno**).

*"Il nostro obiettivo è quello di promuovere la forma cooperativa presso le giovani generazioni e gli atenei toscani – sottolinea **Marco Paolicchi**, responsabile del progetto per Legacoop*

Legacoop Toscana premia 8 studenti dell'Università di Firenze per le migliori tesi di laurea sulla
cooperazione

Toscana – *perché crediamo che il nostro sistema imprenditoriale meriti approfondimento,
studio e valorizzazione*".

Pesca, Agci Agrital, Confcooperative Fedagri Pesca e Legacoop Agroalimentare promuovono commissario designato Costas Kadis

8 Novembre 2024



La volontà di rivedere dove necessario la politica comune della pesca, di bilanciare i fattori ambientali con quelli economici e sociali, di difendere la pesca europea dalla competizione sleale e nell'uso sostenibile dello spazio marittimo, e ancora di semplificare il carico burocratico e di modernizzare la flotta, espressa dal Commissario europeo designato Costas Kadis davanti alla Commissione Pesca del Parlamento Europeo, restituisce speranza al settore dopo una decade di continue vessazioni e penalizzazioni che hanno portato le imprese allo stremo. Agci Agrital, Confcooperative Fedagri Pesca e Legacoop Agroalimentare salutano queste incoraggianti parole con spirito costruttivo, pronti a collaborare con il nuovo Commissario e richiamando la sua attenzione sul Mediterraneo, dove la situazione e le ulteriori misure in discussione richiedono urgenti interventi correttivi della attuale politica comune della pesca che sta rischiando di dare il colpo di grazia al futuro del settore.

Legacoop Romagna, CER in forma cooperativa: obiettivo 5 MW entro il 2025

8 Novembre 2024



Quattro comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa e 5 megawatt di potenza: questi gli obiettivi del piano di **Legacoop Romagna** per la transizione energetica per il 2025. Il programma di sviluppo dell'associazione, aperto a imprese cooperative e private, è stato presentato nella sede di CFF a Faenza, in occasione del convegno "Il futuro dell'energia è cooperativa", organizzato insieme a Legacoop Imola e Innovacoop.

Il progetto, nato nel 2022, ha già portato alla nascita di tre Cer a Ravenna e Cervia, Faenza-Bassa Romagna e Forlì-Cesena, per un totale di oltre 4 megawatt. La quarta sorgerà nei prossimi mesi a Rimini. Per ampliare la potenza installata e raggiungere i 5 megawatt si lavorerà oltre i tradizionali tetti fotovoltaici, sperimentando nuove tecnologie come il solare galleggiante e i pannelli installati sulle pensiline dei parcheggi pubblici e privati. Nel 2026 e 2027 l'obiettivo è arrivare a 15 e 30 megawatt.

Nel suo saluto iniziale, il presidente di Legacoop nazionale **Simone Gamberini** ha ricordato che la promozione delle comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa è uno degli obiettivi strategici dell'associazione, attraverso il quale è possibile dare un contributo concreto alla transizione energetica garantendo allo stesso tempo la sostenibilità economica dei progetti. A livello nazionale Legacoop ha già costituito 27 Cer, 9 delle quali in Emilia-Romagna.

“Le CER – ha detto il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** – garantiscono risposte concrete a tre esigenze: un costo dell'energia sotto controllo, una spinta fortissima verso la produzione energetica da fonti rinnovabili e un ruolo da protagonista diretto delle nostre comunità e dei cittadini come produttori e consumatori di energia pulita. C'è quindi un impegno di carattere “generazionale” che dà risposta alle spinte positive che arrivano, prima di tutto, dai giovani”. La Romagna, che rappresenta già oggi un esempio di vitalità per le tante Cer nate e in fase di costruzione, ha di fronte a sé una sfida fondamentale. E il modello cooperativo, come è nella nostra migliore tradizione, può esserne il punto di forza”.

“Con questo progetto – ha spiegato **Emiliano Galanti**, responsabile delle comunità energetiche di Legacoop Romagna – vogliamo raggiungere obiettivi importanti: garantire la proprietà collettiva dei mezzi di produzione energetici, favorire un futuro migliore per le nuove generazioni e dare un contributo alla nostra comunità”.

“Formazione per crescere: scenari, azioni e valori per un nuovo orizzonte di sviluppo”. Martedì 12 novembre l’evento Fon.Coop

7 Novembre 2024



FORMAZIONE PER CRESCERE

SCENARI, AZIONI E VALORI
PER UN NUOVO ORIZZONTE DI SVILUPPO

12 novembre 2024

09:30-14:30

REGISTRATI ALLO
STREAMING



www.foncoop.coop

Fon.Coop presenta l’evento “**FORMAZIONE PER CRESCERE: scenari, azioni e valori per un nuovo orizzonte di sviluppo**” che si terrà martedì 12 novembre a partire dalle ore 10:00.

Nell’iconica cornice di Palazzo Merulana sarà presentato il percorso di riflessione che il Fondo ha intrapreso sul proprio ruolo. Un percorso che ha condotto a una miglior definizione della sua mission, in continuità con i valori e i principi che hanno da sempre hanno ispirato la sua azione, e a una rinnovata identità visiva.

- Il programma dell’evento: <https://bit.ly/4hzwDR8>
- La pagina di registrazione per seguire la diretta streaming: <https://lnkd.in/dP4Bt5bS>

Legacoopsociali Lazio, l'11 novembre a Roma l'evento "Il futuro dal quotidiano" su affidamenti e amministrazione condivisa

6 Novembre 2024



Assemblea regionale Legacoopsociali Lazio
**"BUONA CULTURA DEGLI AFFIDAMENTI
E AMMINISTRAZIONE CONDIVISA"**

11 NOVEMBRE 2024, ORE 9,30

Sala Basevi c/o Legacoop Nazionale | Via G.A. Guattani, 9 - Roma

Pochi caregiver, sempre meno lavoratori per le imprese cooperative sociali, in grande aumento le famiglie e le persone bisognose d'aiuto. Le prospettive per Roma e per il Lazio sono allarmanti. Per questo Legacoop Sociali Lazio si appella al senso di responsabilità che le cooperative sociali condividono con la Pubblica Amministrazione affinché non si rimandi a domani la ricerca di soluzioni ai problemi delle famiglie, dei lavoratori, delle imprese, e degli Enti locali stessi.

L'equilibrio possibile tra le parti viene sempre più messo alla prova dall'insufficienza di risorse stanziato dallo Stato per il welfare, da bandi di gara che spingono al ribasso e indeboliscono il tessuto imprenditoriale, dal mancato adeguamento delle tariffe dei CCNL e da uno scarso riconoscimento dei lavoratori del Terzo Settore. Mentre i numeri degli utenti lievitano, le risorse umane s'involano, il ricambio generazionale nelle cooperative sociali s'interrompe: le imprese vedono così minacciato il loro futuro e la PA l'equilibrio garantito dal lavoro svolto da professionisti del settore e cooperative specializzate. Ciò mentre si insegue un omogeneo rispetto dei livelli minimi essenziali dell'assistenza e delle prestazioni in tutta la Regione. Nel frattempo, se in Italia l'indice di dipendenza degli anziani è pari al 36%, nel 2035 arriverà al

54% e nel 2050 al 70%. Di contro, la quota di caregiver sulla popolazione attiva è oggi pari solo all'8%, nel 2040 sarà solo al 15% e nel 2050 al 20%.

Per mettere un punto al caos e trovare nuove soluzioni alla necessità di soddisfare i bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione, la cooperazione sociale nel Lazio si apre al dialogo e al confronto con le Istituzioni e gli Enti locali, con la volontà di andare oltre la fatica che impone il quotidiano e guardare al futuro.

Obiettivo: Superare la quotidianità come orizzonte temporale, immaginando una visione comune del welfare nei prossimi anni affinché il sistema già fortemente in crisi non tracolli ma si sviluppi.

Un nuovo futuro è possibile ed è tutto da immaginare: a partire da nuovi modelli di sviluppo, cooperazione e sussidiarietà, nel rapporto con le comunità, gli utenti e le loro famiglie; da una più sana cultura degli affidamenti e da un più inclusivo modello di amministrazione condivisa. Al centro, l'obiettivo comune: sostenere i più fragili e le loro famiglie, dando un nuovo senso al lavoro da svolgere per raggiungere una piena integrazione socio-sanitaria, per una nuova stagione di riforma dei servizi sociali nel Lazio che parta dai protagonisti che ne hanno animato già la nascita e lo sviluppo.

All'evento parteciperanno, tra gli altri, **Roberto Gualtieri, sindaco di Roma Capitale; Massimiliano Maselli, assessore all'Inclusione sociale della Regione Lazio; Daniele Sinibaldi, sindaco Comune di Rieti; Riccardo Mastrangeli, sindaco Comune di Frosinone; Rosanna Gilberto, assessore Politiche sociali ed educazione Comune di Viterbo; Lorenzo Tagliavanti, presidente Camera di Commercio di Roma.**

In allegato il programma dell'evento.

[Programma-Assemblea-Legacoopsociali-Lazio-2024_rev061124](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/11/Programma-Assemblea-Legacoopsociali-Lazio-2024_rev061124.pdf.
2. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/11/Programma-Assemblea-Legacoopsociali-Lazio-2024_rev061124.pdf.

Congresso Legacoopsociali Campania: ripensare il welfare, difendere il lavoro

6 Novembre 2024



Un ordine del giorno a sostegno della vertenza degli operatori e delle operatrici dell’Ati Gesco e la richiesta di ripensare alle politiche pubbliche di welfare in Campania. Questi sono i punti principali del Congresso di **Legacoopsociali Campania**, tenutosi il 5 novembre al Centro congressi Tempo di Napoli. Prima dei lavori una delegazione di Legacoopsociali con la presidente nazionale **Eleonora Vanni** ha raggiunto gli operatori e le operatrici sociali in lotta davanti al consiglio regionale.

“Dobbiamo lavorare al ripensamento delle politiche sociali – ha dichiarato **Anna Ceprano**, presidente Legacoop Campania – il vigente sistema dei servizi di welfare non è quello di cui hanno bisogno Napoli e la Campania, che nel migliore dei casi sono fermi a venti anni fa”.

Nella tavola rotonda dedicata all’economia sociale la presidente del consiglio comunale di Napoli **Enza Amato** ha portato non solo i saluti istituzionali ma ha anche sottolineato

“l'importanza della cooperazione in settimane difficili per la criminalità giovanile in città”. Proprio su questo fronte il referente di Libera Campania **Mariano Di Palma** ha invitato tutto il terzo settore ad essere unito come lo farà il 9 novembre in piazza contro la permanenza della violenza criminale minorile”.

Per **Chiara Gribaudo** – parlamentare del Pd e componente della commissione Lavoro della Camera – “è necessario valorizzare chi fa buona contrattazione come per il rinnovo della cooperazione sociale, unico nel lavoro privato e per questo sono disponibile a elaborare insieme un emendamento sulla Ral nella Legge di bilancio”. L'invito a collaborare è stato raccolto dalla presidente nazionale Legacoopsociali **Eleonora Vanni** che ha richiamato il ruolo della Pubblica Amministrazione sulle risorse e sulle politiche pubbliche: “Mettiamo in discussione la modalità per poter co-progettare insieme e non per creare situazioni di conflitto aperto da cui non ci sottraiamo, ma che vede persone senza più un lavoro come per gli operatori e le operatrici dell'Ati Gesco”.

L'assessore regionale **Mario Morcone** ha rimarcato il ruolo fondamentale della cooperazione sociale soprattutto “sull'accoglienza dei migranti dove il governo si mostra ottuso o in malafede, lo stesso per il recupero dei beni confiscati alle mafie che non ci vede tutti dalla stessa parte”.

Al dibattito ha partecipato anche il vicepresidente nazionale di Legacoopsociali e candidato alla presidenza **Massimo Ascari**: “Chiediamo coerenza alle istituzioni che sottolineano la nostra importanza quando c'è un'emergenza ma poi torniamo nell'invisibilità come sta accadendo alla vertenza dell'Ati Gesco”.

In conclusione – dopo il dibattito dei delegati – l'Assemblea congressuale i delegati ha riconfermato **Anna Ceprano** – attuale presidente di Legacoop Campania – come responsabile di Legacoopsociali Campania.

I numeri del settore

Sono 121 le cooperative sociali aderenti a Legacoop in Campania, circa la metà sono operative nella provincia di Napoli e l'altra metà sono divise nelle altre province campane a partire da Caserta e Salerno. Le cooperative sociali aderenti a Legacoop Campania hanno un fatturato annuo medio di 1,1 milioni di euro, 16 soci e 39 occupati.

Alluvione, i cooperatori romagnoli ricevuti dal ministero per la Protezione civile

6 Novembre 2024



Una delegazione di Legacoop Romagna è stata ricevuta dal capo di gabinetto del ministero per la Protezione Civile, Riccardo Rigillo, nel corso di un incontro svolto nei giorni scorsi a Roma. Erano presenti Stefano Patrizi, responsabile del settore agroalimentare di Legacoop Romagna, e Fabrizio Galavotti, presidente di Cab Terra.

I cooperatori hanno ribadito l'importanza di erogare in modo celere i contributi riconosciuti alle imprese danneggiate dalle alluvioni dal 2023 ad oggi. Hanno inoltre indicato come priorità assoluta la messa in sicurezza idrogeologica del territorio. La devastazione delle alluvioni ha portato al gruppo circa 30 milioni di euro di danni registrati nel 2023: un danno enorme al quale si devono aggiungere i danni dei successivi recenti eventi alluvionali del 19 settembre e 19 ottobre 2024, pari ad almeno 700mila euro.

Nei terreni in conduzione delle 7 Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna operano 619 lavoratori di cui 360 associati, che operano su 12mila ettari in proprietà collettiva e indivisa: la superficie complessiva colpita dai diversi eventi alluvionali è pari a circa 7000

ettari.

Nell'occasione è stato fatto il punto sui danni delle aziende a un anno e mezzo dai tragici eventi, sulla burocrazia necessaria e sullo stato del territorio. Le Cooperative agricole braccianti della provincia di Ravenna, fortemente colpite dall'alluvione, sono ancora in attesa del completamento della definizione dei ristori, oltre che dell'erogazione di buona parte di questi.

Il sistema messo in atto per l'indennizzo dei danni, frammentario e di competenza di diversi enti, ha obbligato le Cooperative ad agire su più fronti per perseguire il risarcimento dei danni subiti. L'accesso agli indennizzi, complicato dalla componente burocratica e, soprattutto, dalle diverse regole che ogni ente ha posto per consentire il pagamento, ha ulteriormente intensificato gli sforzi del personale delle CAB, già impegnato nel ripristino e ripresa dell'attività ordinaria. A tutt'oggi si è ben lontani dal 100% del risarcimento dei danni e, per alcune linee di richiesta, al di là di quanto concesso sulla carta, ancora non sono state erogate risorse concretamente alle aziende colpite.

L'auspicio per Legacoop Romagna è che possano essere liquidati entro la fine dell'anno, ma c'è preoccupazione per le risorse disponibili e per l'impegno degli uffici pubblici chiamati a svolgere una mole di lavoro tanto impegnativa. Tra le cooperative colpite, Cab Terra è ancora in attesa di metà dei rimborsi già riconosciuti, a partire dal saldo del Fondo Agricat. Cab Massari, l'azienda più devastata del gruppo, ha ricevuto rimborsi a vario titolo per meno del 15% del danno complessivo.

Particolare apprensione suscita la piattaforma Sfinge, lo strumento informatico per il riconoscimento dei danni e la loro liquidazione. L'accesso appare ancora oggi molto complicato, in particolare per le imprese agricole più grandi.

Il rappresentante del ministero ha confermato l'impegno costante del governo nel definire ed erogare, nei tempi più rapidi possibili, le risorse a disposizione per i soggetti alluvionati e a mettere in campo investimenti pubblici straordinari per la sicurezza idrogeologica del territorio.

È fondamentale, hanno convenuto i presenti, che prosegua la collaborazione tra enti pubblici e privati al fine di rafforzare l'opera strategica di messa in sicurezza idrogeologica del territorio secondo gli indirizzi già individuati nel Quadro Esigenziale, redatto, tra gli altri, dalla Struttura Commissariale e dalla Regione Emilia-Romagna.

Il ruolo delle donne nella cooperazione: il 22 e 25 novembre l'evento di Legacoop Emilia Ovest

5 Novembre 2024



EMILIA OVEST

LEGACOOP

**PROTAGONISTE COOPERATIVE:
PAROLE, IMPRESE, SOCIETA**

22 e 25 novembre 2024

Il ruolo delle donne nella cooperazione: le sfide quotidiane e il contributo allo sviluppo della cooperazione dal punto di vista dell'impresa al femminile e dell'apporto delle donne all'affermazione dei principi cooperativi. Questo il tema dell'evento che si terrà il 22 e 25 novembre a Reggio Emilia, Parma e Piacenza dal titolo "Protagoniste cooperative: parole, imprese, società", organizzato da Legacoop Emilia Ovest.

Il programma "Protagoniste cooperative" è inserito nell'ambito del circuito OFF del festival [L'Eredità delle Donne](#)¹, dedicato all'empowerment femminile che vuole raccontare la contemporaneità attraverso le sue protagoniste, per riscoprire il ruolo che le donne hanno avuto e continuano ad avere nei diversi campi del sapere e della società, e contribuire così al progresso e all'eredità che lasceremo alle generazioni future.

Venerdì 22 novembre 2024, dalle 10 alle 12.30

LOSTELLO, Parco della Cittadella, Parma

LE DONNE COOPERATRICI PER LA TRASFORMAZIONE SOCIALE

Venerdì 22 novembre 2024, dalle 17 alle 19

1. Vedi https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id_news=21605&email=ufficiostampa@legacoop.coop&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fereditadelledonne.eu%2F

Il ruolo delle donne nella cooperazione: il 22 e 25 novembre l'evento di Legacoop Emilia Ovest

Chiostrì di S. Pietro, Reggio Emilia

Presentazione del libro "LA GRANDE" di Paola Lazzarini

Lunedì 25 novembre 2024, dalle 10.30 alle 12.30

Sede in via di definizione, PIACENZA

IL PESO DELLE PAROLE

Lunedì 25 novembre 2024, dalle 16.30 alle 19

Chiostrì di S. Pietro, Reggio Emilia

IMPRENDITRICI COOPERATIVE: STORIE, TESTIMONIANZE, ESPOSIZIONI

[SCARICA LA LOCANDINA](#)¹

1. Vedi https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id_news=21605&email=ufficiostampa@legacoop.coop&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fcooperative.legacoopemiliaovest.it%3A443

Coopservice e Servizi Italia a Ecomondo con uno stand dedicato al progetto Fishing for Litter per un mare senza plastica

5 Novembre 2024



Coopservice partecipa assieme a Servizi Italia a Ecomondo, uno dei più importanti eventi nazionali e internazionali per la transizione energetica ed ecologica, che si svolge alla Fiera di Rimini dal 5 all'8 novembre 2024.

Lo stand (Hall B5-D5 Stand 06) darà visibilità a Fishing for Litter, il progetto green 2024 di Coopservice realizzato in collaborazione con Sea the Change, startup innovativa a vocazione sociale nata per offrire alle aziende la possibilità di massimizzare le proprie strategie di sostenibilità ambientali guidandole nella tutela degli ecosistemi marini. **“Entro il 2050 i nostri mari rischiano di contenere più plastica che pesci, e secondo recenti studi le spiagge del mare Adriatico contengono le maggiori densità marine di litter di ogni altro mare italiano. Il progetto Fishing for Litter consiste in attività di pesca e di raccolta di rifiuti presenti in mare, coinvolgendo direttamente i pescatori locali”**, spiega **Giuliana Caroli**, communication manager di Coopservice.

Nel 2023 Coopservice ha proseguito nel trend di diminuzione delle proprie

emissioni **riducendo del 17,8% il totale emissioni** GHG (Scope 1, Scope 2 e Scope 3) passando dalle 105.251 tCO₂eq del 2022 alle 86.558 tCO₂eq nel 2023. A conferma dell'impegno per l'ambiente, e in linea con le certificazioni ambientali già conseguite e i risultati raggiunti in direzione della carbon neutrality, **Coopservice ha ottenuto la registrazione EMAS**, rilasciata dalla Sezione Italia competente del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit.

L'edizione 2024 di Ecomondo si caratterizza per una marcata apertura internazionale, con partecipanti da ogni continente. **Per Coopservice sarà l'occasione per condividere il proprio impegno nella sostenibilità ambientale e sociale**, illustrando i progetti e le attività per la tutela dell'ambiente, l'efficienza nell'uso delle risorse, la riduzione di sostanze inquinanti e di rifiuti, le politiche di integrazione e inclusione sociali, le iniziative di welfare aziendale.

Il programma

- Il 5 e 6 novembre l'artista Massimo Marchiori, in arte Stari Ribar, **realizzerà un'opera dal titolo "Balastica"**.
 - Il 6 novembre, lo stand di Coopservice ospiterà il **"Green jobs & skills tour"** organizzato Art-ER.
 - Il 7 novembre, lo stand Coopservice ospiterà il convegno **"Sostenibilità aziendale & tutela dei mari. La sostenibilità aziendale come valore aggiunto per l'intera comunità"**, a cura di Sea the Change in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico di Ecomondo e Legacoop.
 - Il 7 novembre allo stand della Regione Emilia-Romagna e l'8 novembre allo stand di Coopservice viene presentato **"Camice Integrale" interamente made in Emilia-Romagna**, realizzato anche grazie al supporto della Regione al progetto di **economia circolare**.
-

Legacoop FVG. Esperti a confronto sul welfare cooperativo

5 Novembre 2024



Se in tutto il Paese **sfiora il 50%** la percentuale di aziende che hanno adottato un piano di **welfare aziendale**, d'altro canto, tra i lavoratori più giovani, quelli della **generazione Z** per intenderci, sono considerati decisivi i piani di benefici e prestazioni erogati dalle aziende nella scelta su dove andare a lavorare. Per quanto riguarda i settori, infine, il manifatturiero è quello che maggiormente investe, mentre nel pubblico sembra che ancora il *welfare* aziendale sia un ambito purtroppo ancora troppo spesso sconosciuto.

Sono solo alcuni degli spunti emersi **il 4 novembre, a Palmanova** in provincia di Udine, nel corso del **convegno "Il valore del welfare nel settore cooperativo"**, mattinata organizzata da **Assicoop Fvg** e **Legacoop Fvg** per far conoscere le opportunità offerte dal *welfare* aziendale nel sistema cooperativo come strumento di sostegno alla comunità.

"Abbiamo voluto coinvolgere Legacoop Fvg – spiega il presidente di Assicoop, **Marco Riboli** proprio per verificare la possibilità di realizzare in Friuli Venezia Giulia un progetto che potesse mettere a disposizione delle imprese cooperative, dei loro soci, dei loro dipendenti e

dei loro famigliari, soluzioni per l'utilizzo dei servizi di *welfare* aziendale. Un'occasione per conoscere, grazie all'aiuto di esperti, quanto può essere erogato a categorie omogenee di lavoratori, in materia di salute e sanità integrativa, di servizi per l'istruzione, per lo svago, per lo sport, per la cultura, – conclude – per una migliore qualità della vita, attraverso l'uso di strumenti semplici, personalizzati e quali siano i vantaggi anche di natura fiscale per mettere in atto piani di *welfare* aziendale”.

A portare le conclusioni, infine, la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig**. “Il movimento cooperativo – spiega Vogrig – da tempo sta promuovendo e investendo sul *welfare* aziendale. Si tratta di uno strumento prezioso che contribuisce alla qualità del lavoro e di vita dei soci, che, é bene ricordarlo, sono le principali fondamenta del movimento cooperativo, insieme alle loro famiglie. Assicoop, che dall'anno scorso abbiamo voluto costituire in forma cooperativa, ci consente di mettere a disposizione del sistema cooperativo Legacoop risposte evolute di *welfare* e per promuovere una cultura che mette al centro la qualità del lavoro”.

Assicoop, lo ricordiamo, nasce 25 anni fa, il 3 dicembre 1999, con un obiettivo ben preciso: garantire alle cooperative aderenti a Legacoop Fvg, ai loro soci, dipendenti e familiari coperture assicurative a condizioni economiche agevolate. Attualmente Assicoop gestisce 30 mila contratti assicurativi per un valore provvigionale annuo di oltre 1 milione di euro. Assicoop oggi è partecipata da 33 soci: 20 Agenzie UnipolSai (su 25 presenti in Friuli Venezia Giulia) e 13 cooperative.

Rosaria Mastrogiacomo nuova coordinatrice di Generazioni Emilia-Romagna

4 Novembre 2024



Rosaria Mastrogiacomo è la nuova coordinatrice di Generazioni Emilia-Romagna, il gruppo dei giovani operatori e operatrici di Legacoop.

È stata nominata dall'assemblea dei operatori e operatrici under 40 dell'Emilia-Romagna, che si è tenuta in occasione della Biennale dell'Economia Cooperativa. **Rosaria Mastrogiacomo prende il posto dell'imolese Mirco Mongardi, vicepresidente di Legacoop Imola, che è stato coordinatore di Generazioni dal 2018.**

Rosaria Mastrogiacomo, 31 anni, è responsabile dell'ufficio Innovazione e Sostenibilità di Legacoop Emilia-Romagna, componente della Task Force della Sostenibilità di Legacoop nazionale e invitata permanente della Commissione Pari Opportunità nazionale.

“Questo incarico è per me una grande sfida, ma anche una bellissima opportunità. La

cooperazione è parte della storia della nostra regione, noi giovani abbiamo l'opportunità e la responsabilità di dare il nostro contributo per renderla sempre in grado di rispondere alle sfide di oggi e di domani – ha dichiarato Rosaria Mastrogiacomo – Ci sono alcuni temi sui quali concentrerò il mio impegno: **fare rete, pari opportunità e inclusione, sostenibilità, formazione**. E poi c'è il tema della governance. Come giovani, abbiamo il diritto – ma anche il dovere – di **essere pienamente coinvolti nei processi decisionali all'interno del nostro contesto lavorativo**. È indispensabile che ci sia una rappresentanza equa e inclusiva nelle sedi in cui si decidono le strategie e le politiche che influenzeranno il nostro futuro”.

Coop Alleanza 3.0: iniziativa per promuovere i benefici dell'olio extra vergine di oliva

4 Novembre 2024



Coop Alleanza 3.0 lancia una campagna per promuovere i benefici dell'olio EVO, sostenuta da quattro produttori nazionali. L'iniziativa finanzia la ricerca su patologie epatiche e nefrologiche, con un contributo di 10 mila euro ciascuno a Nefros-Ambiente e alla Fondazione italiana fegato Onlus. L'obiettivo è valorizzare l'olio EVO come eccellenza del made in Italy e alimento indispensabile per salute e benessere.

Entrambi i partner condividono l'obiettivo di valorizzare l'olio EVO non solo come prodotto alimentare di eccellenza, ma anche come risorsa cruciale per la prevenzione di numerose patologie. Secondo studi condotti da Nefros-Ambiente, infatti, il consumo di olio EVO può migliorare la funzionalità renale nei pazienti affetti da malattie nefrologiche. La Fondazione Italiana Fegato aggiunge che l'olio EVO può contribuire alla prevenzione di patologie epatiche croniche e di tumori legati al metabolismo.

Sebbene gli studi attuali già evidenzino le proprietà benefiche dell'olio EVO, vi è ancora necessità di ulteriori ricerche per chiarire appieno gli effetti positivi sulla salute di questo importante prodotto alimentare. Proprio per questo motivo la campagna promossa da Coop Alleanza 3.0 ha ricevuto l'adesione di quattro tra le principali aziende olearie italiane – Pietro Coricelli, Costa d'Oro, Monini e Olitalia – grazie al contributo delle quali è stato possibile creare un fondo specifico che finanzierà progetti di ricerca, sovvenzioni, assegni e borse di studio finalizzati ad approfondire il ruolo dell'olio EVO nel migliorare e mantenere uno stato di salute

ottimale.

“Questo progetto è un efficace esempio di come la cooperazione produca risultati – ha dichiarato **Mario Cifiello, presidente di Coop Alleanza 3.0** – È infatti grazie all’aver messo a sistema le nostre risorse, grazie al nostro impegno nel coordinare e realizzare questa iniziativa e, soprattutto, grazie alla sensibilità e generosità di Costa d’Oro, Monini, Olitalia e Pietro Coricelli – che hanno stanziato le risorse per la costituzione del fondo per il finanziamento della ricerca sul benefico impatto sulla salute dell’olio EVO – che riusciamo a dare un contributo di 10mila euro ciascuna a Nefros-Ambiente APS e la Fondazione Italiana Fegato Onlus, che potranno così proseguire a sostenere la ricerca contro le malattie epatiche e nefrologiche”.
